

Pellegrini Dr. Luigi
 Sessa Cav. Fel. Las. Giulio
 Solbiati Comm. Piero
 Martinelli Cav. Rag. Alessandro
 Agostoni Comm. Cav. Dr. Piero
 Colombo Prof. Rag. Pietro
 Corisio Dr. Angelo
 Imponini Comm. Dr. Mario

Amministratore

Presidente del Collegio Sindacale
 Sindaco effettivo

Ordine del Giorno

- 1° - Nomina di cariche sociali e delega di poteri;
- 2° - Nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- 3° - Incarichi speciali ad Amministratori;
- 4° - Modalità per il pagamento del dividendo;
- 5° - Comunicazioni del Presidente;
- 6° - Varie ed eventuali.

La designazione unanime del Consiglio, assieme la presidenza della Riunione il Cav. Fel. Las. Frances Marinotti, al quale gli Amministratori esprimono il loro compiacimento per le calorose manifestazioni di consenso e di plausi rivoltegli dall'oriana Assemblea per l'opera da lui svolta e per i risultati conseguiti in un esercizio difficile come quello scorso.

Il Presidente ringrazia i Colleghi, e constata quindi e proclama la validità della Riunione, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori, sigg. Hambury William, che non ha potuto assentarsi da Londra, e Ing. Bordelli, ammalato.

Allegato

Il Presidente legge, tradotto in italiano, il seguente telegramma inviato dagli sigg. Hambury William:

"Spiacente impossibilitato partecipare assemblea generale oriana tanto più che questo è il venticesimo anniversario della sua entrata alla Sme, stop Durante tutto questo periodo lei ha condotto con tanto successo gli affari della Società stop Sono certo della continuazione di questa amicizia non solo con lei personalmente ma anche con tutti i colleghi italiani"

A questo telegramma il Presidente risponderà anche a nome dei Colleghi del Consiglio, mentre all'Ing. Bordelli invierà i migliori auguri per

ma sollecita quaringione.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

10. Nomina di cariche sociali e delega di poteri -

Il Consiglio, all'unanimità e per acclamazione, rielegge a proprio Presidente e ad Amministratore Delegato il sig. Cav. del bar. Franco Marinotti - rieletto Amministratore dell'Assemblea ordinaria - riconfermandogli tutti i poteri attribuitigli dalle precedenti deliberazioni consigliari per tali cariche.

Il Cav. del bar. Marinotti dichiara di accettare la nomina a Presidente e ad Amministratore Delegato della Società e ringrazia il Consiglio.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, rielegge membro del Comitato Esecutivo il sig. Cav. del bar. Cav. Prof. Francesco M. Abbasso - rieletto Amministratore nell'Assemblea ordinaria - il quale dichiara di accettare la carica e ringrazia.

20. Nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di riconfermare nella carica di Segretario del Consiglio il signor Dr. Pietro Vigorelli e di remanere al Presidente di fissare l'emolumento per l'esercizio 1929 in relazione a tale carica.

Il Dr. Vigorelli, presente, ringrazia e dichiara di accettare la carica.

Dietro invito del Presidente, il Dr. Vigorelli legge il verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva.

A questo punto il Presidente, col consenso del Consiglio, dà la precedenza alla trattazione di un argomento compreso nel n. 6 dell'ordine del giorno

"Varie ed eventuali"

Assunzione di finanziamenti in sterline - Il Presidente, richiamato quanto esposto nelle due precedenti riunioni in merito ad un finanziamento in sterline della durata di dieci anni da impiegare nell'acquisto di macchinari in paesi dell'area della sterlina, riferisce in ordine alle pratiche svolte per l'assunzione di tale finanziamento. Per questo finanziamento è in corso di emanazione un provvedimento legislativo in base al quale, su autorizzazione del Ministero del Tesoro, l'Istituto Mobiliare Italiano potrà concedere operazioni di rimborsamento a medio termine.

Stante però l'urgenza di intervenire all'acquisto ed al pagamento dei macchinari interessanti la Società, questa si è rivolta all'Istituto Mobiliare Italiano prestando, per la concessione, in via promissoria, di un rimborsamento a breve termine.

Riferisce quindi dettagliatamente sulle modalità dell'operazione.

colloquio
15/10

document

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Dopo ampia discussione, il Consiglio all'unanimità delibera che la
 Sua Società assuma dall'Istituto Mobiliare Italiano (I. M. I.) un mutuo
 per l'importo capitale sino a lire sterline un milione rimborsabile in
 sei mesi salvo successiva proroga, allo scopo di effettuare l'acquisto di
 macchinari, attrezzature e mezzi strumentali van nei paesi dell'area
 della sterlina, alle condizioni e modalità che saranno con l'I. M. I.
 convenute.

In conseguenza, sempre all'unanimità, il Consiglio delibera di
 dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Ammi-
 nistratore Delegato Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, all'Ammini-
 stratore Delegato Sig. Cav. del Cav. Antonio Ferretti, all'Amministra-
 tore e Membro del Comitato Esecutivo Sig. Cav. del Cav. Bar. Prof. Mario
 Francesco Basses, al Coordinatore Centrale Sig. Comm. Mario Dessy,
 affinché, tanto congiuntamente che separatamente e con piena pari
 facoltà, abbiano a stipulare con l'Istituto Mobiliare Italiano in no-
 me e per conto della Sua Società l'assunzione di un mutuo fino
 all'importo capitale suddetto di lire sterline un milione; ed a tal
 fine conferisce ai predetti signori tutti i più larghi poteri e se-
 guentemente:

- convenire l'importo capitale nonché le norme e condizioni tutte
 dell'operazione compresa quella relativa al tasso di interesse e acces-
 sori, all'ammontare, epoche e modalità di versamento del rimborso
 del capitale;
- ritirare e quietanzare la somma mutuata;
- costituire in deposito infruttifero la somma stessa presso l'Isti-
 tuto mutuante a garanzia dell'adempimento degli obblighi da as-
 sumere dalla società in contratto;
- convenire le modalità per l'utilizzazione della somma mutuata
 al fine di finanziare i prodotti da acquistare all'estero;
- assumere obbligazioni circa l'importazione in Italia, l'installa-
 zione negli stabilimenti sociali, la conservazione e lo sfruttamento
 dei prodotti da acquistare e consentire vincoli e limitazioni in
 qualsiasi forma al loro utilizzo ed alla loro disponibilità;
- stabilire le condizioni e modalità dell'eventuale rimborso totale
 o parziale del mutuo;
- stabilire i casi in cui l'I. M. I. avrà facoltà di ritenere risolti
 di diritto il contratto e convenire i risarcimenti relativi a favore

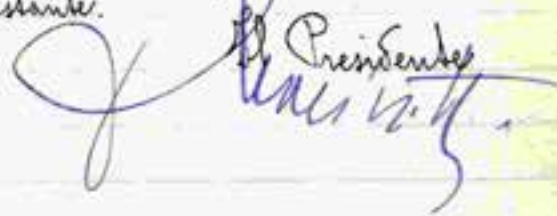
Sell' Istituto medesimo;

- pattuire l'ammontare degli interessi di mora;
- stabilire i modi con i quali l'I. M. S. avrà facoltà di seguire e verificare l'andamento della mutuatoria;
- riconoscere a carico della mutuatoria gli oneri tutti comunque inerenti o derivanti dal contratto di mutuo;
- fare ogni altra dichiarazione od attestazione che fosse Sell' I. M. S. richiesta, impegnando in ogni caso la responsabilità della società mutua;
- consentire la competenza del Foro di Roma per eventuali controversie ed eleggere domicilio;
- riconoscere che il capitale mutuo, gli interessi, i diritti di risoluzione contrattuale, etc. dovranno essere pagati in lire sterline effettive;
- consentire infine, in relazione alla suddetta operazione di mutuo, sia nello stipulando atto notarile che in eventuali lettere ed atti integrativi, qualsiasi altra condizione e modalità (anche in deroga alle ordinanze di opposizioni di legge) che fosse da essi mandatari giudicata utile ed opportuna, il tutto con pienazza di poteri e con dichiarazione di aver fin d'ora per ratificato e valido l'operato dei nominati mandatari.

La riunione viene sospesa per la stesura del presente Verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario


archivio storico digitale
 comune di Torviscosa

Il Presidente


Verbale

Si prosecuzione della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Lemaire 8, il giorno di giovedì 20 aprile 1950.

Sono presenti i Signori:

Marinotti Car. del Soc. Franco

Presidente - Amministratore Delegato

Lenetti Car. del Soc. Antonio

e Direttore Generale

Paladini Car. Leonardo

Amministratore Delegato

Bigot Inmemorato

Amministratore

Borletti S. Brosio Dr. Annalido	Amministratore
Bonetto Comm. Umberto	"
Crosti Comm. Ing. Luigi	"
Davies Col. Francis Thomas	"
Devos Raymond	"
Heussler G. W. W. Indis	"
Johnson Av. Arthur	"
Marinotti Dr. Paolo	"
Moizzi Comm. Ernesto	"
Abbasso Car. del bar. Bar. Prof. Francesco Mario	"
Pellegrini Dr. Luigi	"
Sessa Car. del bar. Giulio	"
Solbiati Comm. Piero	"
Martinelli Car. Rag. Alessandro	Presidente del Collegio Sindacale
Agostoni Comm. Av. Dr. Piero	Sindaco effettivo
Colombo Prof. Rag. Pietro	"
Corvino Dr. Angelo	"
Luiporini Comm. Dr. Mario	"

Assume la presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Car. del bar. Franco Marinotti, il quale ne constata e proclama la piena validità.

Si prosegue quindi nella trattazione degli argomenti portati all'Ordine del giorno.

3° - Incarichi speciali ed Amministratori e compensi relativi -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, ed astenutosi dal voto l'Amministratore interessato, delibera di confermare all'Amministratore Sig. Car. del bar. Bar. Prof. Francesco M. Abbasso l'incarico speciale ad esso affidato con precedente delibera consigliare.

Il Sig. Prof. Abbasso dichiara di accettare l'incarico e ringrazia.

Il Presidente, richiamate le precedenti deliberazioni consigliari in ordine alla determinazione ed alla ripartizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche o funzioni, invita il Consiglio a fissare tali compensi per l'esercizio 1950.

Il Consiglio, con l'assenso del Collegio Sindacale ed astenutosi dalla votazione gli Amministratori interessati, delibera che la coltura

zione della quota globale dei sottetti compensi per l'esercizio 1950 e la sua ripartizione sono confermate come per l'esercizio 1949.



Gli Amministratori interessati prendono atto della delibera presa a loro riguardo dal Consiglio e ringraziano.

4° - Modalità per il pagamento del dividendo -

Richiamandosi alla delibera presa dall'ultima Assemblea, secondo la quale il dividendo per l'esercizio 1949 sarà pagabile a partire dal 27 aprile 1950, il Presidente fa comunicazione dell'ordine contenente le modalità per detto pagamento, avvertendo che sarà pubblicato sui giornali italiani ed esteri.

Il Consiglio prende atto.

5° - Comunicazioni del Presidente -

Sulla andamento della gestione sociale in questi primi mesi dell'esercizio 1950, il Presidente riferisce che i primi due mesi non sono stati favorevoli: si è venduto poco ed a prezzi bassi, specialmente all'estero, dove si deve tener testa ad una concorrenza accanita. In marzo la situazione è un poco migliorata, e per aprile si prospetta un ulteriore miglioramento. Ma il problema principale rimane quello della politica economica sia europea che del nostro Paese. Come detto in Assemblea, di fronte ai programmi presentati dall'America, non vi è nei Governanti europei una adeguata comprensione dei vari problemi connessi con l'applicazione di tali programmi.

Il Presidente così continua: in queste condizioni, come si possono fare delle previsioni? Tuttavia, prendendo in considerazione la situazione come si presenta, si può ritenere che, malgrado le notevoli importazioni di cotone e di lana, tanto i cotonieri come i lanieri finiranno per doverci indovinare verso l'impiego del fioco, che consentirà loro un maggior guadagno.

Trattando dobbiamo fare tutto il possibile per mettere il cotonificio Alcese in condizioni di lavorare per il 50% della sua potenzialità in fioco; così pure per il cotonificio Tenegiano. In queste due Aziende bisogna arrivare, gradualmente, ad impostare i programmi di lavorazione con maggiorità fioco, anziché cotone.

L'Amministratore Solbiati si dichiara d'accordo su questa linea di condotta, assicurando che il consumo fioco sarà rafforzato nel prossimo semestre.

Altro problema, già illustrato nelle precedenti Riunioni, è quello di stabilire se dobbiamo lasciare piazza libera ai concorrenti esteri, oppure

poterai per ottenere la preferenza per la costruzione di impianti all'estero, sfruttando al massimo i nostri stabilimenti meccanici, che dovranno necessariamente mantenere in funzione.

Il Presidente dà a questo proposito ulteriori precisazioni circa le trattative in corso in diversi Paesi, con particolare riguardo agli impianti progettati per il Messico con favorevoli condizioni per la nostra partecipazione, per quanto riguarda l'importazione di macchinari, la quota della nostra partecipazione ed il concorso finanziario del Governo messicano.

Il Presidente riferisce infine che è stato raggiunto l'accordo sulle condizioni per il rinnovo del patto Italo-tedesco.

A richiesta di vari Amministratori, il Presidente fornisce altri chiarimenti sugli argomenti che hanno formato oggetto delle suddette comunicazioni. Dopo di che il Consiglio, preso atto di tutte le comunicazioni, approva pienamente le direttive esposte dal Presidente.

6° - Azioni Montecatini -

Riferendosi alle comunicazioni precedenti, il Presidente informa che, in conformità al programma stabilito, sono state realizzate nella loro totalità, e a condizioni favorevoli, le N. 830.533 azioni Montecatini di proprietà sociale.

Il Consiglio prende atto.

Dopo di che più nulla essendovi da dichiarare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
F.lli

Il Presidente
M.lli

Verbale

Nella Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale in Milano, via Cernaia 8, il giorno 2 settembre 1950, alle ore 10,30.

Sono presenti i signori:

Marinotti Cav. Fel. bar. Frances

Presidente



Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Amministratore Delegato
Amministratore

Ferretti Cav. Fel. bar. Antonio

Balbinì Cav. Leonardo

Bisio Immemori

Bolletti S' Arso Dr. Romualdo

Bonetti Comm. Umberto

Crosti Comm. Ing. Luigi

Davies Col. Francis Thomas

Derof Raymond

Hambury William Sir John

Hensler Jr. Wm. John

Johnson Cav. Arthur

Marinotti Dr. Paolo

Moizzi Comm. Ernesto

Orsatti Cav. Fel. bar. Cav. Prof. M. Francesco

Pellegrini Dr. Luigi

Sessa Cav. Fel. bar. Giulio

Solbrati Comm. Pietro

Sordelli Ing. Stefano

Supprini Comm. Dr. Mario

Colombo Prof. Rag. Pietro

Corrioni Dr. Angelo

Shada Rag. Giovanni

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

archivio storico digitale
Comune di Torviscosa

archivio storico digitale
Comune di Torviscosa

Ordine del Giorno

- 1) - Relazione della Presidenza;
- 2) -esame della situazione dei Conti al 31 luglio 1950;
- 3) - Impianti all'estero;
- 4) - Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Cav. Fel. bar. Frances Marinotti, il quale, prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, ricorda con affettuose espressioni di cordoglio il Rag. Alessandro Martinelli, deceduto il 6 luglio 1950, che fu, per oltre 20 anni, sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sind.

cala della nostra Società e di Società nostre Consociate, assolutamente sempre
 in suoi compiti con grande serietà e competenza, e con vera pas-
 sione. Le Società del nostro Gruppo servono in tutti un sincero ami-
 co. Propone che vengano rinnovate alla Famiglia, a nome del Consiglio,
 le più sentite congratulazioni. Tutti i presenti si associano alle espressioni
 in un'alla proposta del Presidente.

Il Presidente comunica poi che, in relazione a quanto disposto
 dall'art. 2401 del C.C. e come ha confermato anche l'Associazione
 fra le Società Italiane per Azioni, al compianto Rag. Martinelli
 subentrato, fino alla prossima assemblea, quale Sindaco effettivo,
 il Sindaco supplente più anziano d'età Rag. Strada, che già
 esercita la sua attività come Sindaco in altre delle nostre Consociate
 (il Colonnificio Olcese) ed al quale ha il benemerito, certo che la
 sua collaborazione riuscirà in soddisfazione per lui e per la So-
 cietà.

Il Rag. Strada ringrazia.

La carica di Presidente del Collegio Sindacale - che era coperta
 dallo stesso Rag. Martinelli - viene invece assunta, sempre fino
 alla prossima assemblea e secondo il parere della predetta Associa-
 zione, dal Dott. Luporini, che è il più anziano d'età fra i
 nostri Sindaci effettivi.

Il Presidente, constatata quindi la presenza di tutti i membri
 del Consiglio di Amministrazione e giustificata l'assenza del Sindaco
 sig. Avv. Dr. Piero Agostoni, ammalato, al quale invia i migliori
 auguri di pronta guarigione, dichiara la piena validità della Ri-
 nunna.

Dopo che il segretario Dr. Pietro Vigorelli, dietro invito del
 Presidente, ha fatto lettura del Verbale della Riunione precedente,
 che il Consiglio approva, si passa alla trattazione degli argomenti
 posti all'ordine del giorno.

10) - Relazione della Presidenza -

La relazione - distribuita in copia a tutti i presenti - viene
 letta dal segretario per incarico del Presidente, mentre il Presidente
 stesso ne illustra i punti più interessanti.

La relazione accenna anzitutto agli effetti d'ordine economico
 prodotti dagli avvenimenti della Corea nei Paesi governati dall'econ-
 omia di mercato, effetti che, probabilmente, non si sposteranno tanto

presto anche se il conflitto potrà essere contenuto nello spazio e nel tempo.

Il rialzo dei prezzi delle fibre tessili naturali (cotone e lana) produrrà uno spostamento nel consumo in favore del rayon e del filicot. I prezzi delle fibre sintetiche sono più facili ad essere controllati in relazione ai prezzi di costo e si avrà così la possibilità di un ulteriore sviluppo della produzione e del consumo.

Il solo punto nero della situazione delle fibre sintetiche è rappresentato dal mercato della cellulosa che, da parecchio tempo, presenta la penuria di merce e prezzi tendenti al rialzo. Inghilterra e Finlandia, che sono i fornitori tradizionali dell'Europa, desiderano esportare sopra tutto negli Stati Uniti per necessità dei dollari.

Questa situazione del mercato conferma la politica dei Paesi che come l'Italia, hanno cercato con successo di spostare le loro sorgenti di approvvigionamento della cellulosa dal mercato internazionale a quello nazionale e dalle piante a crescita lenta a quelle a sviluppo rapido.

Dal confronto dei dati riferentisi al primo semestre del 1950 con quelli del primo semestre 1949, si rileva che la produzione mondiale del rayon e del filicot è stata superiore, con un aumento più sensibile per il filicot. L'esportazione mondiale ha avuto una certa contrazione per quanto riguarda il rayon, mentre è aumentata sensibilmente quella del filicot, in relazione allo sviluppo dell'impiego di questa fibra.

A proposito del commercio internazionale delle fibre artificiali e prodotti derivati (filati e tessuti) è noto che da tempo l'industria europea insiste per ottenere una ulteriore riduzione delle tariffe doganali degli Stati Uniti. La questione sarà discussa alla riunione del G. A. T. T., che avrà luogo in questo mese a Ginevra. Da molto tempo già si discute su questo argomento e anche noi abbiamo mandato agli uffici competenti degli Stati Uniti numerose relazioni per dimostrare la necessità di questa riduzione allo scopo di aumentare le nostre esportazioni.

Alla fine di maggio si è potuto arrivare alla costituzione del Comitato internazionale del rayon e delle fibre sintetiche con sede a Parigi, con la partecipazione di quasi tutti i produttori europei, allo scopo di studiare e proporre tutte le misure atte a migliorare e sviluppare l'impiego dei nostri tessuti nei differenti settori.

La relazione passa quindi in rassegna l'andamento dell'industria delle fibre tessili artificiali nei principali Paesi produttori e per questo, lo riguarda in particolare l'Italia, dove che nei primi mesi del semestre in esame la situazione economica del nostro Paese era piuttosto debole - sempre come conseguenza delle svalutazioni monetarie del 1949. Questa situazione non soddisfacente si è manifestata con una produzione stabilizzata e non decrescente e un rallentamento nelle esportazioni del rayon. Negli ultimi mesi del semestre è stato registrato un miglioramento che si è affermato ancora di più nei mesi di luglio e agosto.

Nel primo semestre del 1950 la produzione del rayon è pressoché pari alla stessa di quella del periodo gennaio-giugno 1949. La produzione del foyoc è sempre aumentata. Però le prospettive per il prossimo futuro sono molto migliori, sopra tutto per il foyoc.

Per quanto riguarda le vendite, si osserva che sul mercato interno in questi ultimi tempi il risveglio nella richiesta del foyoc è stato assai sensibile, i prezzi sono stabili e le condizioni di vendita più strette. Per il momento si tratta più di ordini che di consegne, data la necessità dei produttori di assicurarsi l'approvigionamento delle materie prime anche in questo periodo di ferie.

La nostra politica consiste nel controllare anche l'impiego del foyoc nei vari consumi in modo di salvaguardare le possibilità tecniche che in questo prodotto. È molto probabile che nei prossimi mesi, con la ripresa stagionale dell'attività produttiva, la richiesta tenda ancora ad aumentare.

Ancor più notevole è stata la ripresa sul mercato internazionale, sopra tutto per le consegne agli Stati Uniti e all'India. La possibilità di permanere del cotone, a seguito di un raccolto scarso, ha stimolato gli acquisti specialmente del foyoc.

Si stanno studiando i mezzi per fronteggiare questa situazione che sorpassa anche la nostra potenzialità di produzione. Per il rayon la domanda è meno forte e noi abbiamo ancora degli stock a disposizione. I prezzi sul mercato internazionale sono in aumento ed abbiamo anche noi potuto approfittare dell'occasione favorevole, modificando un po' i nostri prezzi, per le consegne sia nella zona del Dollaro che in quella della sterlina.

Noi dobbiamo tuttavia cercare di ripartire le nostre vendite fra

il mercato interno e quello internazionale in modo da mantenere la media dei prezzi su un equilibrato livello rispetto ai prezzi di costo.



Anche nell'esportazione si tessuti abbiamo avuto un miglioramento in relazione alla nostra politica di agevolare l'esportazione di manufatti che rappresentano l'onore della mano d'opera italiana.

La relazione riporta poi i dati relativi all'attività della nostra Società nel periodo gennaio - luglio 1950, confrontandoli con quelli dello stesso periodo del 1949. La produzione totale si è mantenuta pressoché allo stesso livello, ma mentre quella del rayon risulta un poco inferiore, quella del fiocchetto ha avuto un piccolo aumento. Data l'attuale favorevole congiuntura, si prevede per i prossimi mesi di portare la produzione del rayon su una base mensile di kg. 1.600.000 e quella del fiocchetto sui kg. 2 milioni.

Lo stock registra una piccola diminuzione, e si spera di ottenere una ulteriore diminuzione con la ripresa delle vendite verificata in queste ultime settimane. Nello stock rayon si nota una sensibile riduzione nelle qualità inferiori.

Il titolo medio del rayon è stato di Sc. 112 (contro 120), mentre si rileva un miglioramento nella produzione media per operaio tanto nel rayon che nel fiocchetto.

La fatturazione totale è risultata un poco inferiore, ma la situazione dei mercati è andata migliorando in questi ultimi mesi, e ulteriori aumenti nella fatturazione sono da prevedere per il rayon e ancora più per il fiocchetto. Per quest'ultimo prodotto il consumo è in buona ripresa. Si sono registrati sensibili aumenti nelle esportazioni verso l'Inghilterra, Messico e Stati Uniti, mentre si sono potute iniziare esportazioni verso la Libia, il Canada, la Jugoslavia e l'Ungheria per quantitativi interessanti.

L'attività commerciale sussidiaria della Snia (fibre lavorate, S. A. S. A. Raion, Manifattura di Albessano) è risultata un poco inferiore; ma anche per questi filati è prevista una ripresa di vendite per esportazione.

Anche per i tessuti indennaghiabili fabbricati nello Stabilimento di Merone (ex Manifattura Magherie Milano) gestito dalla S. A. S. A. Raion, la situazione si presenta favorevole, con possibilità di ulteriori sviluppi.

Circa gli impianti, la relazione elenca le nuove installazioni ed i lavori effettuati nel periodo gennaio - luglio 1950 nei vari stabilimenti della Snia e delle sue consociate (compresa la S. A. S. C. S.) in esecuzione dei programmi.

mi a suo tempo approvati dal Comitato Direttivo, e specificata l'ammontare delle spese sostenute, con particolare riguardo all'installazione delle macchine di filatura in continuo e centrifuga nello Stabilimento di Varese.

Infine la relazione riferisce in merito alle varie forme di assistenza prestata al personale delle Società del Gruppo ed al costo delle medesime.

Terminata la lettura della relazione, vari Amministratori chiedono chiarimenti sugli argomenti in essa trattati, chiarimenti che sono forniti dal Presidente, il quale fa inoltre le seguenti altre comunicazioni: Quanto alle tariffe doganali degli Stati Uniti, ci siamo battuti per ottenere una revisione, ma non al di là di un certo limite, in quanto la questione doganale coinvolge un problema di politica commerciale, e gli Stati Uniti potrebbero chiedere in controposta un ribasso delle dogane italiane. Di ciò ho potuto rendermene conto personalmente parlando col Sig. Hellertach.

Nel mese scorso abbiamo venduto largamente in America, in concorrenza coi nostri amici Inglesi e Francesi, infegnanoci per alcuni mesi a prezzi che oggi risultano inferiori a quelli che avremmo potuto spuntare vendendo mese per mese. Evidentemente ne ricentiamo i relativi ricavi.

Per le vendite in corso, naturalmente, intendiamo seguire l'andamento dei prezzi, ma, tenendo presente varie considerazioni, fra le quali alcune di ordine sociale, abbiamo consigliato non di aumentare i prezzi di listino, ma piuttosto di sopprimere alcune facilitazioni (conti, imballi, ecc.) il che ci consentirei un certo maggior ricavo.

Per fronteggiare la forte domanda di fibre dobbiamo aumentare la produzione. Si è pertanto dovuto affrontare e risolvere il problema di rimettere in marcia alcuni degli impianti fermi da tempo, pur tenendo presente le inevitabili conseguenze relative alla manodopera.

Circa la qualità della produzione, posso tranquillizzare il Consiglio. Abbiamo collocando in una parte dello stock delle qualità inferiori, mentre, col miglioramento della produzione, diminuisce la produzione di tali qualità.

Quanto alla propaganda, è allo studio, e in parte già in corso di realizzazione, tutto un programma, concordato col Comitato Direttivo, ed inteso a sviluppare la propaganda in base a nuovi criteri.

Bisogna abbandonare le forme di divulgazione vistose, ma di effetto effimero, seguite sin qui, e penetrare invece con la propaganda

in profondità. L'Abbraccio si propone di organizzare ogni anno a Venezia - Sora ha acquistato un magnifico palazzo - manifestazioni dell'abbigliamento, dell'arredamento e dell'artigianato, in connessione con le altre manifestazioni di carattere artistico e mondano che si svolgono in quella città. Si Sora fare insomma qualcosa di veramente bello e duraturo.

Il Presidente prosegue dicendo: la situazione, quale è venuta manifestandosi in questi ultimi mesi e quale appare da quanto detto sopra si può così sintetizzare: si prospetta la possibilità di realizzazioni più interessanti, non come conseguenza diretta dell'incidente Coreano, ma grazie una modificazione psicologica intervenuta nel mondo economico che ci deve far sperare per il prossimo avvenire. Fin a qualche mese fa dominava l'incertezza nei popoli e negli individui. Oggi un raggio luminoso rompe la cupola di ghiaccio che raffreddava il mondo e ha riportato la fiducia in tutti coloro che hanno la responsabilità economica dei rispettivi Paesi.

In questo nuovo clima di fiducia e di speranza io ritengo che si debba sviluppare ulteriormente l'impianto di Corvicozza per la produzione della cellulosa. Quello della cellulosa è un problema molto grave. La scarsità di questa materia prima si fa sempre più sentire di fronte all'enorme aumento della richiesta da parte di tutti i Paesi produttori di carta e di fibre tessili artificiali.

Oggi a Corvicozza lavoriamo con una produzione di 4.000 Ton. mensili, ossia 120.000 Ton. annue, che rappresentano circa il 50% del consumo degli stabilimenti del nostro Gruppo. Abbiamo cioè un fabbisogno di 100.000 Ton. Dovremo quindi aumentare la produzione della cellulosa, dando sempre più la prevalenza allo sfruttamento delle piante di rapido accrescimento.

Attualmente il nostro costo di produzione è del 20% inferiore al prezzo internazionale. La qualità ed il rendimento della nostra cellulosa sono ottimi e costanti.

Il progetto sviluppo dell'impianto di Corvicozza - esaminato e concordato col Comitato Direttivo - richiederà un ulteriore investimento di 350/400 milioni di lire. Anche su tale programma il Consiglio è chiamato a pronunciarsi.

A questo proposito il Presidente, ricordando i dubbi che da taluni erano stati sollevati, durante il periodo successivo alla liberazione, circa l'opportunità e la convenienza di procedere alla ricostruzione dell'impianto.

Lo Si Torricosa, gravemente danneggiato dalla guerra, soggiunge: "Non si resta per l'eternità presidente della Suis. Da questo posto Suis al mio successore si esere molto conto nel Secretato Semolizioni e liquidazioni su opere ove il pensiero, la tecnica ed il lavoro hanno inciso il segno di una volontà e di un duro sacrificio".

Tutti Amministratori ritengono il contributo sempre più largo che l'impianto di Torricosa assicura all'approvvigionamento della cellulosa, ciò che consente agli stabilimenti del Gruppo di aumentare le loro produzioni in un momento in cui tutti i Paesi produttori di fibre artificiali si lamentano la scarsità di questa essenziale materia prima, e mette quindi in grado la nostra Società di corrispondere, almeno in parte, alle pressanti richieste di tali fibre da parte del mercato interno e di quelli esteri. Tutti gli Amministratori poi hanno calorose espressioni di riconoscimento per la coraggiosa e lungimirante visione dei problemi vitali della Società, che ha portato il Presidente a realizzare una costruzione che non potrà che continuare ad affermarsi sempre più.

In relazione all'accento fatto dal Presidente nella sua relazione circa gli impieghi del fuoco, l'Amministratore Comm. Soliani presenta una matassa di filato di fuoco, a fibra lunga, titolo 62, prodotto dal Cottonificio Olcese su macchine per cotone, e che appare simile ai filati di chappe fabbricati dalla Filatura Cassani Seta. Presente poi dei campioni di tessuti fabbricati con tali filati, che suscitano l'ammirazione dei Colleghi.

Il Presidente dice che fa assegnamento anche sulla collaborazione della Rinascenza per l'introduzione di questi tessuti, mentre il Comm. Brunet afferma che questi nuovi prodotti potranno essere vantaggiosamente lanciati attraverso le vetrine dei suoi Magazzini in tutta Italia.

A proposito della propaganda, lo stesso Comm. Brunet accenna al reparto confezione che la Rinascenza sta organizzando sul modello di quello dei grandi Magazzini d'America e che potrebbe riuscire utile agli effetti di tale propaganda.

L'Amministratore Sig. Bigot riprende in merito a quanto si sta facendo in Francia nel campo della propaganda per i tessuti artificiali.

Dopo di che il Consiglio, preso atto di tutte le comunicazioni del Presidente contenute nella sua relazione, della quale è stata data lettura, esprime la più viva soddisfazione per le interessanti comunicazioni in merito, che danno un quadro preciso e completo della nuova situazione.

ne si mercato che si sta determinando e del modo come la società intende affrontarla, ed approva le direttive esposte dal Presidente in merito all'aumento della produzione, alla politica dei prezzi, allo sviluppo dell'impianto di Comarca e al nuovo indirizzo da dare alla propaganda.

2°) - Esame della Situazione dei Conti al 31 luglio 1950 -

Il Presidente illustra le singole voci della situazione - distribuita in copia a tutti i presenti - rilevando le principali variazioni verificatesi nei confronti del bilancio al 31 Dicembre u. s., specialmente per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, le partecipazioni, le attività liquide e le passività, e dando ragione di tali variazioni. Ha notevole diminuzione che si riscontra nelle attività liquide e dovute, oltre che ai minori incassi di questi primi mesi dell'esercizio, al pagamento del dividendo e degli interessi sulle obbligazioni ed ai finanziamenti alle Consociate.

Il risultato economico di questi primi sette mesi dell'esercizio è stato sensibilmente inferiore a quello del corrispondente periodo del precedente esercizio. Si sa sperare che i prossimi mesi potranno migliorare tale risultato.

Riferisce infine in merito all'andamento della principali Consociate (Cisa, S. G. I. C. I., Pignone, Colnificat Plece e Colnificat Veneziano).

Il Consiglio prende atto della comunicazione del Presidente, esprimendo l'augurio che anche i risultati economici del corrente esercizio possano essere tali da dare la meritata soddisfazione alla sua intelligente ed inflessa attività.

3°) - Impianti all'Estero

Il Presidente fa le seguenti comunicazioni.
In Argentina la costruzione dello stabilimento è quasi ultimata, mentre il macchinario che ci siamo impegnati a fornire è stato spedito per circa 2/3. Purtroppo la difficile situazione in cui è venuto a trovarsi il clearing italo-argentino, fa ritardare di molto l'incasso degli incassi della nostra fornitura.

Per facilitare la fornitura della centrale termo-elettrica da parte della Irc. Frances Cois, abbiamo rilasciato alla Banca Commerciale Italiana una fidejussione per garantire un finanziamento di 320 milioni alla detta società.

In Brasile la società è stata costituita: la partecipazione del capitale locale è stata larga ed è favorevole al nostro programma; le macchine da fornire sono in costruzione.

In Spagna la Unicec ha acquistato dalla Courtauld il brevetto per le macchine di filatura in continuo, macchine che saranno costruite dal Pignone. Noi forniremo anche tutto il macchinario per la parte chimica dei nuovi impianti.

In Messico sono tuttora in corso le trattative per gli impianti progettati; non si è però ancora potuto arrivare ad una conclusione, anche per la mutata situazione internazionale.

La mutata situazione internazionale ha fatto segnare un tempo di arresto anche alle altre trattative che erano state iniziate per impianti in altri Paesi.

Il Consiglio prende atto.

2°) - Varie ed eventuali -

a) Finanziamenti in sterline - Il Presidente comunica che, in base alla delibera presa ed alle facoltà conferite dal Consiglio nella Riunione precedente, è stato stipulato il 27 giugno u.s., con l'Istituto Mobiliare Italiano un mutuo di Lg. 540.000, per la durata di 6 mesi (eventualmente prorogabile per altri 6 mesi).

Si tratta - come già riferito al Consiglio - di un prefinanziamento concessoci in attesa che siano perfezionate le norme per la concessione del finanziamento definitivo della durata di 10 anni.

L'importo è stato limitato a Lg. 540.000 (sul milione richiesto), utiizzate per il pagamento delle macchine di filatura in continuo acquistate dalla Courtauld, mentre si è ritenuto di soprassedere, per il momento, dall'acquisto di macchine per gli altri impianti progettati.

Il prefinanziamento è stato assunto al tasso del 3,50% annuo, al quale va aggiunto l'1,30% annuo per la commissione sulla fiduciarizzazione bancaria che l'assiste.

Il Consiglio prende atto.

b) Sistemazione S.A. F.R.A. - Riferendosi alle comunicazioni fatte in precedenti Riunioni, il Presidente comunica che sono state cedute al Gruppo Italcant altre 1.000 azioni Salpa preferenziali, allo stesso prezzo delle n° 18.555.

Il Consiglio prende atto.

c) Partecipazioni assunte dalla S.A. Manifattura di Casale - Il Presidente espone le ragioni che hanno indotto le aderenti dell'Italcant - Suis, Cisa e Châtillon - a far acquistare dalla S.A. Mani-

fattura di Casale (il cui capitale di Lire 300 milioni, è posseduto dalle stesse Aderenti nelle medesime proporzioni con le quali esse partecipano al capitale dell'Adriatica, ossia, rispettivamente, 50%, 25%, 25%), e pacchetti azionari delle seguenti Società:

- Ceserion di C. Pivelli e C. s.p.a., col capitale di L. 55 milioni, proprietaria di un grande stabilimento a Casorze (210 telai) ed un altro a Mesa (310 telai) per la tessitura del raion,
- s.p.a. Tessitura di Pinello Lario, col capitale di L. 52.500.000, proprietaria di alcuni stabilimenti di tessitura del raion.

Il Presidente comunica inoltre le condizioni alle quali detti acquisti sono stati fatti, e, per quanto riguarda in particolare la Ceserion, riferisce che l'Adriatica, che ha verso di essa un rigido credito, dovrà rinunciare ad una parte di esso per consentire alla Ceserion di chiudere il bilancio del suo bilancio (con conseguente proporzionale perdita a carico delle Aderenti), mentre la rimanenza potrà essere rimborsata solo a lunga scadenza.

Il Prof. Abbass riferisce in merito all'andamento della Ceserion, assicurando che i risultati dei primi mesi della nuova gestione appaiono favorevoli.

Il Consiglio prende atto.

d) Nominazione di un Condirettore Generale - Su proposta del Presidente, e su conforme parere espresso dal Comitato Esecutivo, il Consiglio, all'unanimità, delibera di nominare, come nominato, il Sig. Ing. Luigi Crosti a Condirettore Generale della Società, confermando allo stesso i poteri conferitigli dal Presidente con mandato notarile del 13 gennaio 1950 rogito Dr. Guasti, del quale prende atto.

e) Trattamento economico di quiescenza a favore dei lavoratori dipendenti. - Il Presidente ricorda al Consiglio le comunicazioni fatte nelle precedenti Riunioni sul problema di assicurare un congruo trattamento economico a favore dei dipendenti costretti a lasciare il servizio per limiti di età. Il problema è altamente umano quanto doveroso. Essi, dovendo così, finire un impegno dello Stato, data la sua portata nazionale e la gravità dei figli oneri che ne derivano.

La nostra Società non intende di sostituirsi agli obblighi statali, ma pensa di poter intervenire a migliorare, in quanto possibile, l'insufficiente trattamento previdenziale in atto, ripromettendosi, con questa iniziativa, benemerite referenze nel campo del lavoro.

Riferisce di aver fatto incarico all'Associazione Veterani, sotto la guida dell'Avv. Babbini, di studiare il problema e di presentare concrete proposte per la sua attuazione entro limiti programmatici da esso prefissati.

Lo studio è stato condotto molto diligentemente con la collaborazione di esperti addetti.

Dalle risultanze di questo paziente esame, appare evidente la impossibilità di poter fare vita ad una vera e propria fondazione, con la destinazione di adeguati capitali fruttiferi, onde assicurare, nel tempo, le conseguenti prestazioni.

In fatti, tale soluzione comporterebbe il versamento immediato di circa 7 miliardi di lire, ed il versamento di circa 12 miliardi di lire rateale in 35 annualità.

Si è dovuto perciò ~~proporre~~ ^{proporre} una soluzione meno impegnativa, la quale si basa sulla ~~responsabilità~~ ^{responsabilità} del residuo fondo del Premio "La casa a chi lavora" (diventato inattuabile per la eccessiva onerosità della costruzione) e sui contributi volontari deliberati dagli Azionisti, in relazione al favorevole andamento dei futuri esercizi, nel presupposto che la Società sia in grado di assegnare a questo titolo, anche nel futuro, un contributo annuo di almeno 100 milioni.

In detti fondi, affidati all'amministrazione della Società, deve essere corrisposto un adeguato interesse composto che costituisca uno dei presupposti indispensabili della operazione.

Da quanto premesso, la istituzione non può rappresentare che un atto di liberalità e ~~non come~~ ^{non come} ~~altruismo~~ ^{altruismo} giuridico; ma siamo convinti che, nei limiti richiesti dal ~~franco~~ ^{franco} finanziario, la Società sarà in grado di adempire all'impegno morale che ne assume.

In concreto: la Società si propone di conferire ai propri dipendenti, al raggiungimento di determinati limiti di età e di anzianità, degli assegni vitalizi ad integrazione dell'attuale trattamento di pensione corrisposto dall'I.P.S. - L'ammontare di tali assegni sarebbe così fissato:

<u>Operai</u>	:	Uomini	10.000	Donne	9.000
<u>Speciali</u>	:	"	15.000	"	12.000
<u>Impiegati</u>	:	"	25.000	"	19.000

I lavoratori, uomini e donne, devono avere almeno 25 anni di anzianità di servizio e raggiungere rispettivamente 65/60 anni di età, salvo qualche più favorevole temperamento nei riguardi dei lavoratori che abbiano prestato servizi presso reparti particolarmente gravosi. È prevista per le anzianità

che superano i 25 anni, una congrua maggiorazione degli assegni.

Per gli impiegati si è studiato anche la contemporanea istituzione di una Cassa straordinaria di previdenza, alimentata dal contributo della ditta e degli interessati in forma paritetica.

Questa iniziativa si propone di costituire, con il decorso di 25 anni, un notevole capitale, sufficiente a garantire (volenti, e concorrenti determinati limiti di età) la corresponsione di un congruo assegno vitalizio. Questo fondo si costituirebbe, perciò, in forma autonoma e si svilupperebbe indipendentemente dal piano finanziario sopra considerato per la corresponsione degli assegni vitalizi assunti a carico della Società, e divenne finalmente operativo fra 25 anni, quando, cioè, si può presumere che le risorse finanziarie considerate dal piano stesso (residuo fondo "Cassa a chi lavora", più contributi annuali, più interesse composto) saranno quasi completamente assorbite dai pagamenti della pensione maturando da oggi allo spirare di detto periodo venticinquennale.

L'iniziativa si è nata, anche per il suo valore educativo e morale di stimolare il risparmio individuale e perché rompa quell'abito mentalmente formatosi nella massa dei lavoratori, e che cioè ogni beneficio debba sempre provenire dal datore di lavoro e non anche rappresentarsi un equivalente gesto di previdenza e di sacrificio da parte dei dipendenti.

Ad una domanda rivolta al l'Administratore Sig. Bizot, il Presidente conferma il carattere che si vuol dare agli assegni vitalizi di integrazione all'attuale trattamento di pensione fatto dall'Istituto Previdenza Sociale, e che pertanto qualora il Governo aumentasse le sue previdenze, o addirittura prendesse a proprio carico la responsabilità totale delle pensioni ai lavoratori, la Società diminuirebbe la misura degli assegni da essa corrisposti o ne cesserebbe la corresponsione.

Il Sig. Bizot chiede inoltre se la concessione dell'assegno è subordinata all'obbligo fatto al dipendente di dimettersi. Al che il Presidente risponde in senso affermativo, confermando che dovrà essere rispettata una prima, cioè: un plafond finanziario e nessuna responsabilità giuridica verso i terzi: lavoratori e Stato.

Il Presidente aggiunge che le sue proposte relative agli assegni vitalizi ed alla cassa straordinaria di previdenza sono state ampiamente esaminate dal Comitato Esecutivo, che le ha approvate.

Altri Amministratori chiedono chiarimenti e precisazioni, che il Presidente fornisce. Dopo di che il Consiglio plene ed approva le proposte del

Presidente, al quale domanda l'incarico di fare elaborare le conseguenti norme regolamentari nei termini programmatici da essi illustrati.

L'Amministratore Sig. Col. Davies dice che se è giustissimo, da un punto di vista sociale, preoccuparsi della sorte di chi lavora, vi si deve però preoccupare anche di coloro che hanno la responsabilità del lavoro, che hanno creato le possibilità di lavoro. Pertanto anche ai membri maggiormente responsabili della Direzione dell'Azienda dovrebbe essere assicurato un trattamento di pensione al momento di lasciare il lavoro. In aggiunta che anche questo lato del problema è stato preso in favorevole considerazione dal Comitato Esecutivo.

Il Presidente, ringraziando il Col. Davies per il simpatico pensiero che ha avuto nei confronti della Direzione responsabile, ritenendo che i provvedimenti di sopra elaborati per il trattamento economico di quiescenza non fosse, né naturalmente riguardano, per la loro portata generale, la categoria dei Dirigenti e quei Collaboratori della Società, che esercitano funzioni di fiducia e di grande responsabilità e che, comunque, si sono resi benemeriti della stessa, attraverso prestazioni di carattere eccezionale. Quindi la posizione di coloro, alla cessazione del loro mandato, deve essere esaminata caso per caso e deve essere lasciata al prudente apprezzamento del Comitato e del Consiglio determinare, a loro favore, particolari ed adeguate provvidenze.

Bisognerà inoltre, aggiunge il Presidente, pensare ai maggiori Dirigenti, la cui situazione finanziaria potrebbe essere un po' fortemente modificata da provvedimenti governativi.

Il Consiglio, riconoscendo che anche tali proposte corrispondono ad ottimi principi di giustizia e di perequazione, le approva all'unanimità.

Prima che la Riunione si sciolga, il Presidente rivolge all'Amministratore Sig. Hambury Williams, anche a nome dei Colleghi, un particolare ed affettuoso ringraziamento per avere egli voluto intervenire alla odierna Riunione. Dice che la sua presenza significa sempre per il Consiglio la presenza di un amico, che ha assistito la Società dall'inizio del suo risanamento e della sua ascesa, ed esprime l'augurio che la sua assistenza e la sua amicizia siano conservate a lungo alla Società ed ai suoi Amministratori, i quali gli saranno grati di poterlo avere almeno una volta all'anno qui, alle nostre Riunioni di Consiglio.

Il Sig. Hambury Williams ringrazia il Presidente per le sue affettuose espressioni, e gli rinnova le felicitazioni sue e della Comunità per i buoni e felici risultati conseguiti nello scorso anno, grazie alla sua attività ed a

quella dei Colleghi e degli altri suoi Collaboratori.
Il Presidente ringrazia il Sig. Barbony William e si augura di poter presen-
tare risultati soddisfacenti anche per l'esercizio in corso.

Il Presidente ringrazia infine tutti gli Amministratori per essere interven-
ti al completo a questa riunione, importante per gli argomenti trattati e
le decisioni prese.

Dopo di che più nulla essendo da deliberare e più nessuno avendo
chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.
E di quelle da lui fatte nell'esposizione verbale seguita a tale lettura -
Postilla approvata.

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa



18555
VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE
Milano, 5 Dicembre 1950



[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale

Nella Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede
Sociale, in Milano, via Cernaia 8, il giorno di sabato 31 marzo 1951 alle
ore 10,30.

Sono presenti i Signori:
Marinotti Cav. del Cav. Franco

Terzetti Cav. del Cav. Antonio
Baldini Cav. Leonardo
Pigot Innocenzo
Borletti S'Arsois Conte Dr. Romualdo

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Amministratore

Brunetti Comm. Umberto	Amministratore
Crosti Comm. Eug. Luigi	"
Dery Raymond	"
Hensler Gr. Uff. Emilio	"
Johnson Inv. Arthur	"
Marinotti Dr. Paolo	"
Moizzi Comm. Ernesto	"
Orsini Cav. Del. Cav. Prof. M. Francesco	"
Pellegrini Gr. Uff. Dr. Luigi	"
Sessa Cav. Del. Cav. Giulio	"
Solhaki Gr. Uff. Piero	"
Sorrelli Comm. Eug. Stefano	"
Tupporini Gr. Uff. Dr. Maria	Presidente del Collegio Sindacale
Agostoni Comm. Inv. Piero	Sindaco effettivo
Columbo Cav. Di Gr. Cav. Prof. Rag. Pietro	"
Corrisori Dr. Angelo	"
Strada Comm. Rag. Giovanni	"

Assume la presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Cav. Del. Cav. Franco Marinotti, il quale contesta e proclama la piena validità della riunione stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori Signori Hanbury-Williams, trattenuto a Londra da imprescindibili impegni, e Col. Davie attualmente in viaggio negli Stati Uniti d'America.

Dietro invito del Presidente, il segretario del Consiglio, Dr. Pietro Nigrelli, fa lettura del Verbale della riunione precedente, che è approvato all'unanimità.

Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti portati dall'

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 1950;
- 2° - Bilancio al 31 Dicembre 1950 e deliberazioni relative;
- 3° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- 4° - Varie ed eventuali.

1° - Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 1950 -



Il Presidente legge la relazione da lui ^{preparata} - distribuita in copia agli Amministratori ed ai Sindaci presenti - illustrandone i punti di maggiore interesse.

La relazione si inizia con un'esposizione sintetica degli aspetti più caratteristici della congiuntura mondiale per quanto riguarda i tessili, e, in particolare le fibre sintetiche, trattando, fra gli altri, il problema della cellulosa. Riprende quindi sull'andamento dell'industria italiana, per passare poi ad esporre la situazione della nostra Società con dati e grafici relativi alla produzione ed alla fatturazione di rayon e fibres, allo stock, al rendimento operato, alla qualità della produzione ed alle attività ausiliarie sviluppate nei diversi settori produttivi e commerciali della Società, all'impiego della Manifattura, con un accenno altresì ai programmi di produzione per il 1951.

A proposito dell'Manifattura sono indicate le condizioni alle quali è stata conclusa recentemente la nuova Concessione.

Quanto agli impianti, la relazione elenca le nuove installazioni ed i lavori effettuati nel 1950, nonché i principali lavori in corso per l'aggiornamento degli impianti stessi nei vari Stabilimenti della Sma e delle sue Consociate in esecuzione dei programmi in via di attuazione, specificando l'ammontare delle somme spese nel 1950 e di quelle impiegate per i prossimi due esercizi.

La relazione riprende inoltre sull'andamento delle principali nostre Partecipazioni azionarie, ed illustra le varie forme di assistenza prestata al personale della Sma e delle Società del Gruppo, indicando l'onere finanziario sostenuto in relazione ad esse, con particolare riguardo agli alloggi per i dipendenti. L'istituzione degli assegni vitalizi e della Cassa di previdenza impiegati, della quale fu data Setteaghiata relazione nella precedente riunione di Consiglio, e che assorbe e migliora i benefici accordati dalla Fondazione "La Casa a chi lavora", ha cominciato a funzionare ed è stata accolta con unanime consenso e gratitudine da parte delle masse lavoratrici.

Tutte queste forme di assistenza sono state raggruppate sotto la denominazione "Istituzioni Sociali Franco Marinotti" per espressa decisione dell'Assemblea Generale e la loro gestione è passata al Servizio del Lavoro all'uopo organizzato.

Terminata la lettura della relazione vari Amministratori interloquirono sugli argomenti in essa trattati e chiesero chiarimenti, che vennero forniti.

nti del Presidente, il quale fa le seguenti altre comunicazioni:

Per quanto riguarda il *proce*, è da ricordare che dopo la guerra si era attuato un vero boicottaggio della nostra produzione, incoraggiato dai produttori concorrenti in fibre naturali, in particolare del cotone. Ma la forza delle cose ha fatto il sopravvento, perché le nostre fibre si sono affermate attraverso nuovi impieghi. Una difesa della nostra produzione può essere rappresentata dalle marche dei prodotti, cosa però non facile in quanto ci troviamo contro la clientela che ha le proprie marche da imporre. In ogni modo possiamo contare sulla collab. ragione del *Colomificio Blesse*, che è diventato un grosso consumatore in *proce*.

Il *sig. Bizot* riferisce quanto si sta facendo in Francia con la propaganda sviluppata attraverso i Grandi Magazzini con le marche dei prodotti.

Il *sig. Brustis* dice che si sta studiando la propaganda da fare attraverso i Magazzini della Rinascente.

Giunto al problema della cellulosa, il Presidente riferisce che da parte dei Paesi produttori del Nord Europa vi è stata una campagna contro la *Unia* per le sue iniziative nel campo della cellulosa. Egli ha fatto eseguire un'accurata inchiesta sulla situazione in Svezia e Norvegia e ha fatto intendere a quei produttori che la *Unia* non può rinunciare allo sviluppo del suo programma, che richiede impegni a lunga scadenza, e deve guardare a *Comiscote* come ad una grande possibilità di produzione e di negoziazione, con i limiti eventualmente i suoi programmi con quelli degli altri produttori. A tale proposito il Presidente chiede al Consiglio se la Direzione Generale può continuare su questa linea.

Circa i prezzi di vendita del *raion* e *proce*, il Presidente dice che, dato che i prezzi internazionali sono superiori a quelli interni, è stato chiesto alla nostra clientela un aumento, contenuto perché entro i limiti dell'aumento dei nostri costi.

In merito alle somme impegnate dalla Direzione Generale per il biennio 1951-52 per completare l'aggiornamento della nostra installazioni negli stabilimenti di produzione e gli impianti elettrici, il Presidente ritiene che la Società potrà far fronte al relativo fabbisogno finanziario senza chiedere il concorso degli Azionisti, sempre che, s'intende, la situazione attuale non debba in seguito subire profonde



modificazioni.

Quanto infine alle nostre Conoscite il Presidente aggiun-
ge i seguenti particolari:

Lo Stabilimento della Lica a Napoli è riuscito veramente uno stabilimen-
to modello e vi è da compiacersi dell'opera svolta sotto la guida di tecnici
di primo ordine. Il capitale della Società sarà prossimamente aumentato,
e, mediante l'utilizzo di saldi di rivalutazione, per portarlo ad una cifra
più adeguata alla consistenza patrimoniale dell'Azienda.

Con le concessioni di eucaliptus che ci siamo assicurati e che stiamo
trattando in Sicilia avremo complessivamente 10 mila ettari di coltivazione
di questa pianta, che in 5 anni ci sarà una produzione sufficiente
per il fabbisogno di Bonvicosa.

Sulla base degli attuali prezzi internazionali della cellulosa, la produ-
zione ci lascia un margine che consente un largo ammortamento anche
degli impianti industriali.

Il Gruppo Siggens che aveva il 50% delle azioni della Società del
Basso Reno, ci ha ceduto il 40%, cosicché ora noi e la Lica possediamo
il 90% di questo affare, che si prospetta ottimo.

Dopo di che il Consiglio prende atto delle comunicazioni tutte conte-
nute nella Relazione e in quelle fatte dal Presidente nella sua esposizione
verbale, approvando le direttive prospettate dal Presidente stesso sui vari
problemi da lui trattati.

2° - Bilancio al 31 dicembre 1950 e deliberazioni relative -

Il Presidente presenta il Bilancio della Società chiuso al 31 Dicem-
bre 1950 col Conto Rendite e Profitti - redatti in armonia coi criteri con-
cordati con gli altri Amministratori - e che, coi relativi allegati giusti-
ficativi, sono stati tempestivamente messi a disposizione del Collegio Sin-
dacale; illustra ampiamente tutte le voci attive e passive del bilancio
stesso, riferendo circa i criteri di rigorosa prudenza applicati nella valutazione
degli elementi patrimoniali, e fa gli opportuni raffronti delle varie voci
del Bilancio in esame con quelle del bilancio precedente, mettendo in evi-
denza le differenze che emergono e dandone spiegazione.

Quanto alle Partecipazioni, fa presente che sono state contabilizzate
in bilancio le azioni gratuite ricevute e gli aumenti gratuiti del valore in-
trinseco delle azioni in portafoglio in conseguenza di corrispondenti va-
riazioni del capitale sociale di alcune nostre partecipazioni, per un im-
porto di 2.290 milioni, che trova corrispondente partita al passivo tra i

"Salvi attivi rivalutazione monetaria".

La valutazione delle merci e scorte è stata fatta coi consueti criteri prudenziali.

Lo stanziamento per gli ammortamenti ordinari dell'esercizio è stato di 1.750 milioni, come per l'esercizio precedente, non avendo ritenuto di calcolare nessun ammortamento sugli aumenti impianti dell'esercizio 1950, trattandosi di impianti che per la massima parte sono entrati in funzione solo alla fine dell'esercizio o in principio dell'esercizio corrente. Si è invece ritenuto opportuno costituire un "Fondo speciale ammortamenti" di L. 1.500 milioni valendosi della facoltà concessa dal D. L. 1° aprile 1949 n° 49 relativamente all'ammortamento preventivo delle spese concernenti la rinnovazione e modernizzazione degli impianti.

È scomparso il "Fondo Imposte e Tasse" di 1 miliardo, avendo portato a carico di esse le imposte pagate nell'esercizio, ma di competenza di esercizi precedenti. È scomparsa pure la Fondazione "La Casa a chi lavora" sostituita dai "Fondi assegni vitalizi e di previdenza", per un importo di 374 milioni, risultante dalla differenza fra i fondi stanziati nei precedenti esercizi per la cessata Fondazione e gli importi utilizzati sino al 31 dicembre 1950, aumentata dei 100 milioni che l'Assemblea del 29 aprile 1950 aveva destinato a provvidenze in favore dei dipendenti per meriti di anzianità e fedeltà e che sono stati assegnati a questi nuovi Fondi.

Il "Fondo indennità anzianità operai" è stato incrementato di 105 milioni, portandolo a 650 milioni, per assegnamenti alle anzianità maturate, mentre è stato aggiornato l'accantonamento per la copertura di quelle maturate a favore degli impiegati.

Era le passività sono da rilevare due nuove voci:

- il debito verso l'I. M. I. (Istituto Mobiliare Italiano) di L. 922.912.000, rappresentato da un prefinanziamento in lire sterline ottenuto da detto Istituto e destinato a trasformarsi in un mutuo decennale 5% utilizzato per l'acquisto in Inghilterra di macchine per la filatura in continuo;
- il debito verso gli obbligazionisti per le cedole maturate e le obbligazioni estatte non ancora incassate alla data del 31 dicembre 1950.

Circa il dividendo da assegnarsi alle azioni, il Presidente accenna alla campagna di Borsa e di stampa di questi ultimi mesi per la distribuzione



di dividendi più larghi e per gli aumenti gratuiti di capi tale. Si tratta evidentemente di valutazioni piuttosto rosee dell'attuale situazione, seguendo le quali si rischierebbe di compromettere l'equilibrio dell'Azienda. Bisogna tener presente che l'esercizio 1950 ha avuto solo gli ultimi quattro mesi favorevoli, mentre i precedenti sono stati piuttosto pesanti, e quanto al futuro troppo sono le difficoltà che si prospettano: basti pensare alla scarsità delle materie prime, specialmente cellulosa e zolfo. Non sarebbe quindi consigliabile scontare come pienamente soddisfacenti le speranze circa i probabili risultati del 1951.

Il Presidente invita quindi gli Amministratori ed i Sindaci ad esprimere il loro pensiero in merito al dividendo. Gli Amministratori e Sindaci si chiarano di rimettere pienamente al giudizio del Presidente, il quale conosce meglio di tutti gli elementi della situazione dell'Azienda.

Il Presidente ritiene che sia da adottare una soluzione equilibrata che sia con i Colleghi del Comitato, tenuto presente che per l'esercizio precedente le sono state assegnate L. 200 ad una metà delle azioni e L. 100 all'altra parte (con dividendo 1/7-49), e quindi una media di 150 lire per ognuna delle attuali azioni; propone pertanto per l'esercizio 1950 un dividendo di L. 225 per azione.

Alla discussione che segue sul Bilancio, sul Conto Perdite e Profitti e sul riparto degli utili precedenti parte tutti gli Amministratori ed i Sindaci. Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti. Dopo di che il Consiglio, preso atto delle risultanze quali appaiono dal Bilancio e dal Conto Perdite e Profitti al 31 Dicembre 1950 tutti esaminati, nonché delle comunicazioni del Presidente; espone un vivissimo plauso per le dette risultanze che appaiono pienamente soddisfacenti sia dal lato patrimoniale che da quello economico, e che sintetizzano efficacemente l'opera che il Presidente svolge con instancabile attività e lungimirante visione dei problemi industriali del nostro Gruppo e del Paese, delibera, all'unanimità, in unione ai Sindaci, di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti l'approvazione di detto Bilancio e la distribuzione di un dividendo di L. 225 per ognuna delle 14.000.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale, in base al seguente riparto degli utili:

Utile netto	L. 3.511.909.592.-
5% alla Riserva Legale	175.595.250.-
	<hr/>
	L. 3.336.313.162.-
2,50% al Consiglio di Amministrazione	83.207.829.-
	<hr/>

Risultato utile esercizio 1949	L. 3.252.905.333 -
	40.171.662 -
	<hr/>
Dividendo in ragione di L. 225 per azione	L. 3.293.076.997 -
	3.150.000.000 -
	<hr/>
Residuo	L. 143.076.997 -
	<hr/>

L'andamento della gestione sociale 1950, quale risulta dalla Relazione letta e dalle comunicazioni fatte dal Presidente nell'ultima riunione, non che l'illustrazione che nel Bilancio ha fatto testo lo stesso Presidente, formano oggetto della Relazione - il testo della quale è stato precedentemente concordato con gli altri Amministratori - che, a norma dell'art. 2332 Cod. Civ., è stata tempestivamente messa a disposizione del Collegio Sindacale, insieme al Bilancio. Il Bilancio, insieme con la relazione degli Amministratori e dei Sindaci, resterà depositato nella sede della Società nei termini prescritti da detto articolo.

Il Consiglio prende atto, approvando.

In seguito il Presidente fa notare che nel bilancio al 31 Dicembre 1950, ora esaminato, figurano iscritti al passivo, sotto la voce Saldi attivi rivalutazione monetaria, i seguenti importi:

Per rivalutazione attivi immobilizzati	L. 2.226.652.190
Per assegnazioni gratuite su partecipazioni azionarie	2.299.921.990
per un importo totale di	<hr/> L. 4.516.574.180

che può essere utilizzato, senza particolari oneri tributari, per aumentare o il capitale mediante passaggio ad esso di una parte dell'importo stesso, previa adeguamento della riserva legale.

Esaminata la situazione, anche sotto questo particolare aspetto, il Comitato Esecutivo è venuto nella decisione di sottoporre al Consiglio la proposta di procedere all'aumento del capitale sociale da lire 16.900.000.000 a lire 21.000.000.000, utilizzando parte di detti saldi attivi di rivalutazione monetaria; aumento da effettuarsi mediante emissione di 3.500.000 nuove azioni da nominali L. 1.200, governando 1° gennaio 1951, da assegnarsi gratuitamente agli azionisti, senza alcun rimborso di spese.

Contemporaneamente la Riserva legale verrà aumentata di lire 224.492.557, importo da prelevarsi pure dai suddetti saldi di rivalutazione, che rimarranno iscritti in bilancio per il residuo di L. 92.141.603.



Con tale operazione si compie un ulteriore passo verso un maggiore equilibrio fra le finanze e il bilancio, ed il capitale viene portato ad una cifra più prossima alla effettiva entità patrimoniale dell'azienda ed al suo giro di affari.

L'aumento proposto verrebbe effettuato mediante emissione di 5.500.000 nuove azioni da nominali L. 1.200.000.000 - godimento 1° gennaio 1951 - le quali avranno gli identici diritti delle precedenti, e saranno assegnate gratuitamente ai possessori delle attuali azioni delle rispettive categorie, in ragione di una nuova azione per ogni gruppo di quattro azioni vecchie, e saranno pertanto N. 97.500 preferenziali nel voto e N. 3.42.500 ordinarie.

La Società terrà a proprio carico tutte le spese di emissione e di corso, qua dei nuovi titoli.

Il Dr. Luporini, a nome del Collegio Sindacale, esprime il consenso del Collegio stesso all'operazione di aumento capitale così come è stata formulata dal Presidente, dichiarando che l'importo da trasferire a capitale rientra nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in quanto non supera l'ammontare della rivalutazione del capitale e delle riserve propriamente dette.

Dopo di che il Consiglio, all'unanimità, in unione del Collegio Sindacale, delibera di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea la proposta di aumento capitale come sopra esposta e di mandare al Presidente di chiedere, in quanto necessaria, l'autorizzazione alla Banca d'Italia, e di fare comunicazione alla stampa della presente delibera.

3° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli azionisti in assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 27 aprile 1951 in Milano, Corso di Porta Nuova 5, col seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- 1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Bilancio al 31 Dicembre 1950 e deliberazioni relative;
- 3° - Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero;
- 4° - Integrazione del Collegio Sindacale.

Parte straordinaria:

- 1° - Aumento del capitale sociale da L. 16.900.000.000 a L. 21.000.000.000 mediante utilizzo di saldi di rivalutazione monetaria e deliberazioni relative;
- 2° - Modifica degli articoli 4, 14, 15, 19, 20 e 21 dello Statuto sociale.
La modifica dell'art. 4 dello Statuto è conseguente alla proposta di

aumento del capitale sociale, mentre la modifica degli articoli 14, 18, 19, 20 e 21 riguarda gli organi direttivi della Società, come sarà detto in seguito.

Viene fissato il giorno 21 aprile come ultimo termine per il deposito delle azioni alla Cassa Sociale e presso le solite Banche agli effetti del. l'intervento all'Assemblea, ed il giorno 1 maggio per la riunione di seconda convocazione qualora andasse esercitata la prima.

Il Consiglio ha inoltre mandato al Presidente di scegliere il Notaio che dovrà fungere da segretario in detta Assemblea.

4° - Varie ed eventuali -

a) Direzione Generale - Il Presidente espone le ragioni per le quali, in relazione allo sviluppo sempre più grande che l'Azienda, in seguito all'attuazione delle sue molteplici iniziative, dirette ed indirette, va assumendo in ~~diversi~~ ^{diversi} settori di attività industriale, si rende necessario di meglio adeguare a tale sviluppo gli organi direttivi superiori, attribuendo mansioni di corrispondente responsabilità alle persone che saranno chiamate a far parte della Direzione Generale e modificando opportunamente i poteri degli altri organi. Si dovrebbe pertanto proporre alla prossima Assemblea, in sede straordinaria, alcune modifiche degli articoli dello Statuto Sociale riguardanti questa materia.

A sua volta l'Amministratore Delegato sig. Cav. Fel. Favetti riferisce che, in armonia alle direttive espresse dal Presidente ed approvate dal Comitato Decretivo, è stato formulato il nuovo testo degli articoli 14, 18, 19, 20 ~~e 21~~ ^{e 21} della legge, mettendo in evidenza le variazioni introdotte in confronto al testo attuale. Con tale impostazione, s'intende, vengono lasciati al nostro Presidente - sul quale si concentrano tutte le iniziative e le responsabilità dell'alta Direzione dell'Azienda - tutti i poteri già consacrati dall'art. 19 lett. c) dello Statuto, che viene soppresso, mentre agli altri membri della Direzione Generale verranno date mansioni più limitate, anche con particolare riferimento a ~~dei~~ ^{dei} determinati settori.

Il Consiglio, all'unanimità, in unione ai Sindaci, approva la proposta formulata dal Presidente ed il nuovo testo degli articoli dello Statuto da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea.

Il Presidente soggiunge infine che, d'accordo col Comitato Decretivo, avrebbe designato per la nomina a Direttori Generali, gli amministratori sigg. Ing. Luigi Costi ed Avv. Leonardo Baldini, che attualmente

coprono la carica rispettivamente di Direttore Generale, ^{Prodotto} Direttorale e Vice Direttore Generale, incaricandosi di procedere in seguito, in base ai poteri che gli saranno conferiti dalle nuove norme statutarie, ad ulteriori nomine.



Il Consiglio esprime con un applauso il suo compiacimento per la designazione fatta dal Presidente, mentre i due Amministratori Ing. Costi e Avv. Baldini ringraziano il Presidente ed il Consiglio per la fiducia loro dimo-
strata.

b) Decadenza di Amministratori - Il Presidente comunica che, poiché in base al nostro Statuto gli Amministratori durano in carica tre esercizi, in occasione della prossima Assemblea scadranno i seguenti Ammi-
nistratori nominati dall'Assemblea del 30 aprile 1949:

Baldini, Davico, Ferretti, Ranby-William e Pellegrini, tutti rieleg-
gibili.

Pertanto la prossima Assemblea dovrà procedere alla nomina di Ammi-
nistratori secondo il numero che essa dovrà fissare nei limiti previsti dallo
Statuto.

Il Consiglio prende atto.

c) Integrazione del Collegio Sindacale - Il Presidente ricorda
che al compianto Rag. Martinelli è subentrato quale sindaco effettivo il
sindaco supplente più anziano di età Rag. Strada, mentre la carica
di Presidente del Collegio viene assunta dal Dott. Infiorini, che è il più
anziano di età fra i nostri sindaci effettivi.

È rimasto vacante un posto di sindaco supplente.

La prossima Assemblea dovrà procedere all'integrazione del Collegio
Sindacale, dovrà cioè:

- nominare un sindaco effettivo (lo stesso Rag. Strada o altra persona);
- nominare il Presidente del Collegio (lo stesso Dr. Infiorini o altro sindaco
effettivo);
- nominare un sindaco supplente (nel caso che il Rag. Strada venisse
nominato sindaco effettivo).

Il Consiglio prende atto.

d) Finanziamenti in sterline - Il Presidente comunica che, in
base alle facoltà conferite dal Consiglio in precedenti riunioni, nel dicembre
scorso è stato stipulato con l'Ente Italiano Mobiliare Italiano (I.M.I.) un altro
mutuo di Lgs. 100.000 per la durata di 6 mesi, eventualmente prorogabile
per altri 6 mesi, e che esaurisce il credito di un milione di Lgs. che era stato

messi a nostra disposizione dall' I.M.I. stesso.

Trattasi, come nella precedente operazione di L. 520.000 (per la quale abbiamo già avuto la proroga di 6 mesi), di un finanziamento concessivo alle stesse condizioni, in attesa che siano perfezionate le norme per la concessione del finanziamento definitivo della durata di 10 anni.

Questo importo è stato utilizzato per il pagamento anticipato del macchinario per il progettato impianto di produzione di raioni all'acetalato, macchinario acquistato parte dalla Comptel e parte da un'altra ditta inglese.

Il Consiglio prende atto ed approva.

e) Acquisizione pacchetto azionario Sanificio Rossi - Il Presidente comunica che avendo mobilitato alcune partecipazioni, ed essendo di conseguenza venuti in possesso di disponibilità da poter investire in altre partecipazioni, ha potuto profittare di una favorevole occasione per assumere 90.000 azioni del Sanificio Rossi, vecchia ed ottima azienda, l'importanza della quale è a tutti nota.

L'operazione - concordata col Comitato Recentivo ed effettuata a metà con la Cia - ci permette di rinforzare i legami con una azienda che da tempo lavora con noi e dalla quale possiamo attendere una collaborazione industriale sempre più intensa. La Società ha, a sua volta, una forte partecipazione nella Châtillon. Inoltre col nostro intervento si è potuto evitare che si creasse nel Sanificio Rossi una partecipazione azionaria pericolosa per i suoi interessi aziendali, e di ciò l'amministrazione Delegata della Società, il Dr. Rodolfo Garajzi, ci è particolarmente grato.

Il Consiglio prende atto dell'operazione, approvando ed apprezzando i motivi che l'hanno suggerita.

f) Alloggi dipendenti Piano Fanfani - Il Presidente ricorda al Consiglio come la Società partecipi in forma diretta all'attuazione del Piano Ordinario Fanfani, allo scopo di assicurare, in via esclusiva, l'assegnazione dei costruiti alloggi ai suoi dipendenti.

Si rende ora necessario dare forma concreta e legale a tale nostra partecipazione, in base alle disposizioni emanate dal competente Comitato di attuazione che il Presidente brevemente illustra.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, ad unanimità delibera di assumere la costruzione di case per lavoratori, ai sensi della legge 29/2/1949 n. 23 e successive norme integrative e regolamentari, da destinare ai

propri dipendenti per l'importo complessivo di L. 271.700.000 in località
 Cesano Maderno (56,7), Magenta (14,1), Milano (35), Cava (26,8), Voghera (7,1),
 Corino (43,1), Venaria (16,5), Vittorio Veneto (7,7), Bovisio (24,7), secondo i
 progetti che saranno approvati dalla Gestione Ina-Casa e per il numero dei
 vani e ai costi risultanti dai progetti stessi, nonché a tutte le condizioni
 stabilite dagli organi preposti all'attuazione della legge.

Delibera altresì di conferire ai signori Avv. Leonardo Baldini, Rag. Carlo
 Serassi e Ing. Gianfranco Piccaro, anche congiuntamente, i più ampi po-
 teri per la stipula con la Gestione Ina-Casa delle convenzioni Ina-Casa
 relative, con promessa sin d'ora di ratto e validità e senza possibilità di
 eccipere difetto di mandato.

Dopo di che finì nella esultanza da celebrare e finì nessuno avendo
 chiesto ulteriormente di parlare il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
 F. M. P.

Il Presidente
 [Signature]

Verbale

Sella Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede
 Sociale, in Milano, via Cernaia 9, il giorno di venerdì 27 aprile 1954, alle ore 19.

Sono presenti i signori
 Marinotti Car. del. Car. Franco

Ferretti Car. del. Car. Antonio
 Baldini Avv. Leonardo
 Borletti S'Avv. Conte Dr. Romualdo
 Crosti Comm. Ing. Luigi
 Davie Col. Francis Thomas
 Devoy Raymond
 Gantony William Sir John
 Kessler G. M. Emilio
 Johnson Avv. Arthur
 Marinotti Dr. Paolo

Presidente
 Amministratore Delegato
 e Direttore Generale
 Amministratore Delegato
 Amministratore

Marzi Comm. Ined.	Amministratore
Antassi Car. del Lav. Car. Prof. M. Francesco	"
Pellegrini G. Uff. Dr. Luigi	"
Sessa Car. del Lav. Giulio	"
Solbrati G. Uff. Pietro	"
Sordelli Comm. Ing. Stefano	"
Agostoni Comm. Avv. Piero	- Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Car. di G. R. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Coridori Dr. Angelo	"
Stada Comm. Rag. Giovanni	"

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Car. del Lav. Francesco Marinotti, al quale gli Amministratori manifestano il loro compiacimento per il piano tributato dall'ultima Assemblea alla sua opera e per l'interessante ed esauriente esposizione fatta in risposta agli azionisti interpellanti. Il Presidente ringrazia i Colleghi, e in particolare gli Amministratori Pansburg William e Davies per aver voluto intervenire all'Assemblea. Costata quindi e proclamata la validità della Riunione, comunicando che hanno giustificata la loro assenza gli Amministratori liquori Innocenzo Bigot e Umberto Busetto, impossibilitati ad intervenire causa precedenti imprescindibili impegni, ed il Sindaco effettivo sig. Dr. Informis, indiv. posto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'Ordine del Giorno.

1° - Nomina di cariche sociali e delega di poteri -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, rielegge per acclamazione ad Amministratore Delegato il sig. Car. del Lav. Antonio Ferretti - rieletto Amministratore dell'Assemblea Vienna - riconfermandogli tutti i poteri attribuitigli dalle precedenti delibere consigliari per tale carica.

Il Car. del Lav. Antonio Ferretti dichiara di accettare la nomina ad Amministratore Delegato della Società e ringrazia il Consiglio.

Il Consiglio poi, su proposta del Presidente, rielegge a membri del Comitato Recrutivo, lo stesso sig. Car. del Lav. Antonio Ferretti ed il sig. G. Francis Thomas Davies, pure rieletto Amministratore dell'ultima Assemblea. Entrambi dichiarano di accettare la carica, ringraziando.

2° - Nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di riconfermare

nella carica di Segretario del Consiglio il signor Dr. Pietro Tignelli e di emanare al Presidente di fissare l'involvimento per l'esercizio 1950 in relazione a tale carica.

Il Dr. Tignelli, presente, ringrazia e dichiara di accettare la carica.

Dietro invito del Presidente, il Dr. Tignelli legge il verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva.

A questo punto la riunione viene sospesa per la lettura del presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Pietro Tignelli

Il Presidente
G. D. ...

archivio storico digitale
Comune di Terracina

Verbale

Si prosecuzione della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Cernaia 9, il giorno di venerdì 27 aprile 1951.

La riunione prosegue, per la trattazione degli altri argomenti portati dall'Ordine del Giorno, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, con la presenza di tutti gli Amministratori e Sindaci indicati nel verbale precedente e con l'assistenza del Segretario Sig. Dr. Pietro Tignelli.

3° - Incarichi speciali ad Amministratori e compensi relativi. -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, ed astenuto dal voto l'Amministratore interessato, delibera di confermare al signor Col. Francis Thomas Dancy, rieletto Amministratore dall'ultima Assemblea, l'incarico speciale ad esso affidato con precedente delibera consigliare.

Il Sig. Col. Dancy dichiara di accettare l'incarico e ringrazia.

Il Presidente, richiamate le precedenti deliberazioni consigliari in ordine alla determinazione ed alla ripartizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche o funzioni, invita il Consiglio a fissare tali compensi per l'esercizio 1951.

Il Consiglio, con l'assenso del Collegio Sindacale ed astenuto dalla votazione gli Amministratori interessati, delibera che la ripartizione della quota globale dei suddetti compensi per l'esercizio 1951 e la sua ripartizione.

giornali siano confermate come per l'esercizio 1950.

Gli Amministratori interessati prendono atto della Delibera presa a loro riguardo dal Consiglio e ringraziano.

4° - Modalità per il pagamento del dividendo. -

Richiamandosi alla Delibera presa dall'ordinaria Assemblea, secondo la quale il dividendo per l'esercizio 1950 sarà pagabile a partire dal 10 maggio 1951, il Presidente dà comunicazione dell'Avviso contenente le modalità per detto pagamento, avviso che sarà pubblicato sui giornali italiani ed esteri.

Il Consiglio prende atto.

5° - Modalità per l'esecuzione dell'aumento gratuito del capitale.

Il Presidente, riferendosi alle Delibere prese dall'Assemblea straordinaria ordinaria in ordine all'aumento gratuito del capitale sociale da lire 16.900.000.000 a lire 21.000.000.000 ed al mandato conferito al Consiglio di Amministrazione di dare esecuzione a tali Delibere, espone i termini e le modalità dell'operazione concordate col Comitato Tecnico, quali appaiono nel seguente programma di emissione da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale e sui principali giornali in Italia ed all'estero.

Programma di emissione di azioni gratuite

- In esecuzione delle deliberazioni assembleari del 27 aprile 1951, senza fatto coatto, a partire dal 10 maggio 1951, all'aumento del capitale sociale da L. 16.900.000.000 a L. 21.000.000.000 mediante l'emissione di N. 3.500.000 nuove azioni da nominali L. 1.200 ciascuna, giuramento 1° gennaio 1951,
- delle quali N. 87.500 azioni preferenziali nel voto e N. 3.412.500 azioni ordinarie da assegnare tutte gratuitamente ai possessori delle attuali azioni delle rispettive categorie, in ragione di una nuova azione ogni quattro azioni vecchie possedute.
- Per l'esercizio del diritto all'assegnazione gratuita gli azionisti dovranno presentare per la stampigliatura i certificati azionari posseduti, elencati sulle richieste di assegnazione, da compilarsi in doppio esemplare sui moduli predisposti dalla Società e sottoscritte dagli azionisti.
- I certificati presentati saranno immediatamente restituiti, dopo apposizione della stampiglia comprovante l'aumento del capitale sociale e stacco della cedola N. 23 riportante l'indicazione "Nominativo".
- Gli azionisti saranno rilasciati tagliandi non trasferibili, validi per il ritiro dei certificati definitivi presso la Cassa emittente a partire dal trentesimo giorno successivo alla presentazione della richiesta di assegnazione.

"Tre il numero delle azioni presentate dall'azionista nei diritto a frazioni di una azione gratuita, saranno rilasciati buoni di assegnazione di $\frac{1}{4}$ di nuova azione. La presentazione di un gruppo di quattro buoni di assegnazione sarà diritto al ritiro di una nuova azione gratuita.

Le operazioni relative all'aumento del capitale sociale saranno effettuate presso la Cassa della Società, a Milano, via Lenza 8, oppure presso le seguenti Banche:

- Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banca di Roma, sedi e Succursali;
- Banca di Napoli, sedi di Milano e Napoli - Banca di Sicilia, sedi di Milano e Palermo - Banca Nazionale del Lavoro, sedi di Milano e Roma - Banca Popolare di Novara, sedi di Milano, Torino e Novara - Banca Ambrosiana, sedi di Milano e Torino - Banca Lariano, sedi di Como e Milano;
- Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca d'America e d'Italia - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Credito Commerciale - Banca Popolare di Milano - Banca del Monte - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Credito Varesino - Banca di Legnano, sedi di Milano;
- Banca Privata Finanziaria - Banca Belgiojoshi - Banca Touche & Lemaire - Banca Unione.

Dopo il giorno 30 giugno 1954 le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate esclusivamente presso la Cassa della Società in Milano.

I certificati azionari "circolanti all'estero" potranno essere presentati per la stampigliatura e lo stacco della cedola N. 23, alle seguenti Banche:

- Hambros Bank Limited, Londra - Credit Suisse, Zurigo - Ben e Cie, Zurigo - Gebrueder Teixeira de Mattos, Amsterdam - Banca di Roma (Francia), Parigi - Chase National Bank of the City of New York, New York, le quali dovranno rivolgersi per il completamento dell'operazione, a una delle Banche italiane incaricate.

Per l'esercizio del diritto all'assegnazione gratuita i portatori di azioni di emissione inglese dovranno rivolgersi esclusivamente alla Hambros Bank Limited, Londra.

Il Presidente aggiunge che - in seguito ad autorizzazione avuta dalla Banca d'Italia, Ufficio Cambi - a fronte delle azioni di emissione inglese saranno assegnate azioni aventi le stesse caratteristiche delle vecchie.

Il Consiglio, con l'assenso del Collegio Sindacale, press'atto delle comunicazioni del Presidente, delibera che l'assegnazione delle azioni gratuite

te, in ragione di una nuova azione da nominarsi L. 1.200 per ogni quattro azioni vecchie, senza effettuarsi con le modalità contenute nel programma letto dal Presidente stesso e sopra trascritto, e domanda al Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Cav. del hat. Eranco Marinotti, ed all'Amministratore Delegato Sig. Cav. del hat. Antonio Ferretti, di determinare la forma e la numerazione delle nuove azioni da emettere per l'aumento del capitale, le modalità per l'iscrizione, la firma, la consegna e l'iscrizione nel libro soci delle azioni stesse, nonché ogni altra particolarità per l'esecuzione dell'operazione. Il tutto con promessa di ratto e validità per l'operato del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

6° - Comunicazioni del Presidente sull'andamento sociale del I trimestre -

Il Presidente, riassume la relazione da lui predisposta, e data in visione ai Signori Amministratori e Sindaci presenti.

Tale relazione, dopo aver tratteggiato la situazione dei mercati delle due principali fibre naturali, cotone e lana, espone i dati sulla produzione mondiale del rayon e del fisco, la quale, nel complesso, è stata superiore a quella del primo trimestre del 1950, con un aumento molto più rilevante per il fisco.

Prodotto una più ampia espansione della produzione delle fibre artificiali trova ostacolo nella deficienza di materie prime: ed in particolare cellulosa, zolfo e soda. I prezzi della cellulosa sono aumentati in misura notevolissima anche per effetto del taglio all'esportazione dei principali paesi esportatori.

Passando a considerare la situazione dell'industria italiana, la relazione riferisce che la produzione complessiva di fibre artificiali nel primo trimestre del 1951 è stata superiore del 59% a quella del primo trimestre del 1950. Anche in Italia l'aumento è stato più forte per il fisco (90%) che per il rayon (42%).

La domanda diretta di fibre artificiali si presenta sempre intensissima, ma sia da parte del mercato interno che internazionale, tanto che l'industria italiana non è in grado di soddisfarla appieno. Per quanto riguarda l'esportazione diretta, quella di rayon si presenta sempre ottima, anche perché i prezzi manifestano tuttora una tendenza al rialzo. Prospettive ancora migliori manifestano l'esportazione di fisco, richiesto comunque in grande quantità. I prezzi sono sempre fermissimi.

Per quanto riguarda la domanda indiretta, quella cioè di manifatti

Si fibre artificiali, si può osservare che il consumo interno presenta una maggiore riflessione mentre l'esportazione, tanto in Europa che fuori Europa, è ancora buona. Tuttavia si può osservare che si sono visti calmare quegli spunti speculativi, specialmente in alcuni oriente, che qualche mese fa avevano accentratato la domanda dei manufatti di nostre fibre.

Quanto alla nostra Società, l'aumento della produzione complessiva del 1° trimestre 1951 è stato del 78% (47% per il rayon e 100% per il fiocco). Il stock si è mantenuto sulle stesse basi di quello al 31 Dicembre 1950, ed è costituito per la massima parte di rayon. Nel rendimento operato abbiamo avuto un ulteriore miglioramento. La fatturazione complessiva del trimestre presenta un aumento di circa il 100% in confronto a quella del corrispondente periodo del 1950 (70% per il rayon e 100% per il fiocco).

Anche l'attività ^{comune di Torino} industriale sviluppata nel primo trimestre sui differenti settori non compresi nella ^{comune di Torino} fabbrica ha avuto un notevole incremento.

La relazione illustra infine il movimento avuto nel primo trimestre negli impianti della Suisa e delle Consociate.

Il Presidente aggiunge che perdurando la scarsità di materie prime, e specialmente della cellulosa, le cui scorte sono ora notevolmente ridotte, non potrà essere mantenuto il ritmo raggiunto dalla nostra produzione; si renderà pertanto necessario procedere ad una riduzione della produzione, e quindi delle vendite, specialmente sul mercato interno, per poter formare un po' di scorta di cellulosa.

Il Presidente riferisce al Consiglio in merito ai negoziati in corso coi coloni italiani ^{comune di Torino} per un contributo richiesto ad essi quale concorso alla spesa per l'ampliamento dell'impianto di Bovisio, contributo al quale i coloni sono ben disposti ad assumere il loro favore nei confronti del consumo del fiocco.

L'Amministratore Solbiati afferma che detti negoziati procedono bene e si spera di avvicinare presto ad una favorevole conclusione.

Il Presidente informa poi il Consiglio circa l'iniziativa da sviluppare nell'Africa del Sud, in collaborazione con la Comptex, per la produzione della cellulosa, sfruttando le larghe riserve di legname (enealifite) del Paese. Una vasta indagine preliminare fatta in luogo dai tecnici è stata favorevole, e se i risultati degli esperimenti che si stanno facendo presso il nostro Centro sperimentale saranno buoni, come si sono fondate ragioni di sperare, si realizzerà qualcosa di molto importante in questo settore, col concorso di gruppi finanziari sud-africani. Dichiarata inoltre

che negoziazioni sono in corso e con lo stesso programma tanto in Messico quanto in Brasile.

L'Amministratore Sig. Hambury-William conferma le comunicazioni fatte dal Presidente sull'affare in Sud Africa, ed aggiunge che se gli studi in corso ed. la Courtauld avranno successo, saranno comunicati al Presidente tutti i dati relativi ai risultati ottenuti.

Il Presidente ringrazia il Sig. Hambury-William anche a nome dei soci.

Dopo alcuni chiarimenti chiesti da vari Amministratori e forniti dal Presidente, il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, approvando le direttive da lui esposte circa la produzione, il contributo dei soci, e le iniziative nel Sud Africa, in Messico ed in Brasile.

7° - Varie ed eventuali -

a) Direzione Generale - Il Presidente, richiamate le comunicazioni fatte nella precedente riunione, informa il Consiglio che, in base ai precedenti conferimenti del nuovo testo degli articoli dello Statuto Sociale approvati dall'Assemblea, ed in armonia alle indicazioni espresse dai Collegati del Comitato Esecutivo, procederà alle seguenti nomine, al fine di rendere la nostra Direzione Generale maggiormente adeguata alle esigenze ed agli sviluppi della Società:

Crosti ing. Luigi	- Direttore Generale
Paltrin av. Leonardo	- Direttore Generale
Serassi ing. Carlo	- Condirettore Generale e Segretario Generale
Picotti Sr. Giovanni	- Condirettore Generale
Melli sig. Augusto	- Vice Direttore Generale agli Acquisti
Vignorelli Sr. Pietro	- Vice Direttore Generale Amministrativo.

I poteri e gli emolumenti dei Dirigenti chiamati a far parte della Direzione Generale saranno fissati d'accordo col Comitato Esecutivo.

Il Consiglio prende atto, approvando.

b) Programma di trasporti marittimi - Il Presidente espone le linee di un programma inerente ai nostri approvvigionamenti di materie prime: cellulosa e legname da cellulosa da oltre mare, programma concordato col Comitato Esecutivo.

È previsto l'acquisto da 1 a 3 navi, secondo lo sviluppo degli scambi e l'andamento dei costi. L'operazione si profitterà, oltre che necessariamente, convenientemente per la possibilità di ammortamento entro un breve periodo del capitale investito.

Per l'attuazione del programma è stata costituita una Società Marittima - Trama -, a capo della cui gestione è stata preposta persona tecnicamente capace e onesta.

Il Consiglio prende atto ed approva.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta. F. in confronto alle stesse giornate dello scorso anno. - Si approva la fattilla -.

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Cernaia 9, il giorno di sabato 9 settembre 1951 alle ore 10,30.

Sono presenti i signori:
Marinotti Car. del. hat. Eranco

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Amministratore

- Ferretti Car. del. hat. Antonio
- Baldini Car. del. hat. Eranco
- Ciotti Annunzio
- Corlelli S'Arsois Conte Dr. Annunzio
- Bianchi Comm. Umberto
- Crochi Comm. Ing. Luigi
- Davies Col. Francis Thomas
- Davy Raymond
- Hambury William Sir John
- Hensler Gr. Uff. Indist
- Johnson Car. del. hat. Arthur
- Mozzi Comm. Ernesto
- Orsini Car. del. hat. Bar. Prof. Francesco Mario
- Seca Car. del. hat. Giulio
- Solbiati Gr. Uff. Piero

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Lodelli Comm. Ing. Stefano	Amministratore
Agostoni Comm. Ab. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Car. di G. G. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corisori Dr. Angelo	"
Leopoldini G. Uff. Dr. Mario	"
Strozza Comm. Rag. Giovanni	"

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione della Presidenza;
- 2° -esame della situazione dei conti al 31 luglio 1951;
- 3° - Progetti di impianti all'Isola;
- 4° - Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Car. del bar. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori sigg. Dr. Luigi Pellegrini, ammalsato, ed il Dr. Paolo Marinotti, trattenuto a Venezia dagli impegni inerenti alla sua carica di Segretario del Centro Internazionale delle Arti e del Costume.

Con espressioni affettuose il Presidente augura al Dr. Pellegrini una pronta guarigione che gli consenta di poter presto riprendere la sua apprezzabile attività e propone che gli sia inviato un telegramma di augurio. Il Consiglio si occupa all'augurio formulato dal Presidente ed alla sua proposta.

Il Presidente ringrazia poi i Colleghi ed amici stranieri per essere venuti a Milano, interrompendo le loro ferie, per partecipare all'odierna riunione, nella quale se non vi sono importanti decisioni da prendere, vi sono peraltro interessanti situazioni da esaminare. Un particolare ringraziamento rivolge al Presidente della Courtauld, sig. Hamburg Williams, che ha voluto mantenere la promessa di intervenire almeno una volta all'anno alle riunioni del nostro Consiglio.

Il sig. Hamburg Williams, a sua volta, ricorda con piacere che il nostro Presidente ha potuto assistere all'ultima Assemblea della Courtauld a Londra, e che ha così potuto sentire in quali termini lusinghieri si è parlato della sua in quella riunione.

Dopo che il Segretario Dr. Ligorelli, sotto incarico del Presidente, ha

Sotto lettura della seconda parte del Verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva, si passa alla lettura degli argomenti portati all'ordine del giorno.



1) - Relazione della Presidenza -

La relazione - distribuita in copia a tutti i presenti - viene letta dal segretario per incarico del Presidente, mentre questi ne illustra mano a mano i punti di maggior interesse.

La relazione inizia con la constatazione che l'industria delle fibre tessili artificiali ha avuto nei primi mesi dell'anno un andamento più favorevole, in relazione al miglioramento della situazione economica mondiale. La produzione è stata in aumento, ed il commercio internazionale è stato assai soddisfacente. In questi ultimi mesi, però, in seguito all'indebolimento del mercato, gli stock sono aumentati. Questa situazione potrebbe tuttavia cambiare presto, se, come pare probabile, si avrà in autunno una ripresa nel consumo. Pertanto invece, oltre che nella carta, la scarsità di cellulosa e di zolfo.

La relazione riferisce quindi in particolare sull'andamento dell'industria italiana e di quella degli altri Paesi produttori nel periodo gennaio - luglio 1951, per esporre poi i dati relativi alla nostra società per quanto riguarda la produzione e la fatturazione delle diverse fibre, lo stock, il rendimento operario e la qualità della produzione, nonché l'attività commerciale sussidiaria (mercerie, filati Manifattura di Albessand e Sera Paron).

Nella relazione sono poi elencate le nuove installazioni ed i lavori effettuati nei primi sette mesi del 1951 - menzionando le cifre delle spese sostenute a tale riguardo - e sono descritti i principali lavori in corso per l'aggiornamento ed il miglioramento degli impianti nei vari stabilimenti della Suisa e delle sue consociate.

In particolare, nello stabilimento di Varese è stato portato a termine il montaggio del primo gruppo di 20 macchine per filatura in continuo e sono in corso i lavori per la sistemazione del reparto filatura fiocci, mentre si stanno costruendo gli edifici per l'impianto solfureo. Nello stabilimento di Magenta si è iniziata la costruzione degli edifici per l'impianto acetato.

A Comerio è quasi terminato l'ampliamento dello stabilimento per la cellulosa, che andrà in marcia prossimamente, cosicché la capacità di produzione sarà aumentata di circa il 40%.

Di conseguenza è stato deciso l'ampliamento anche della fabbrica
sotà - dove per rafforzare la produzione, utilizzando l'augmentata
disponibilità di energia elettrica proveniente dalla prossima messa in
marcia della seconda centrale idroelettrica del Gruppo Medusa, quella
del Merano.

Sono stati iniziati i lavori per la terza centrale del Gruppo -
quella di Strigno - che potrà entrare in funzione verso la fine
del 1952 o al principio del 1953.

Il completamento delle due centrali del Gruppo Cismon avrà luogo,
salvo intoppi, nel secondo semestre del 1953, con una produzione di
190 milioni di kWh all'anno.

Abbiamo inoltre ottenuto la concessione per l'impianto della Dora
Baltea, la cui centrale potrà funzionare verso la fine del 1954 o
in principio del 1955.

L'Azienda Agricola di Cornigliano ha una sviluppo regolare sulla
base dei programmi fissati.

Per quanto riguarda l'attività forestale, le piantagioni di
cipressi in Puglia procedono regolarmente e altre piantagioni sono
in programma nell'Agro Pontino, in Sicilia e nella Maremma to-
scana.

La relazione contiene infine alcuni cenni sull'andamento delle
principali altre nostre Consociate:

Cisa - Vico - la gestione di questa nostra Consociata ha lo
stesso andamento di quella della Suis, ed analoghi sono, in proporzio-
ne, i suoi risultati economici.

L'Assemblea Straordinaria del 26 giugno u.s. ha deliberato di
aumentare il capitale della Società da L. 257.125.000 a L. 6.500.000.000,
mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da L. 95 a
L. 2.000. L'aumento verrà effettuato per L. 2.057.062.907 gratuitamente,
utilizzando salvi altri di rivalutazione monetaria, i residui utili
esercizi precedenti e la riserva straordinaria, e per la rimanenza di
L. 1.735.442.093 con versamenti in contanti da parte della Suis,
che è proprietaria dell'intero capitale della Cisa, versamenti da effet-
tuarsi gradualmente.

Con tale aumento del capitale si viene a stabilire un maggior
equilibrio fra le diverse voci del bilancio ed il capitale stesso viene portato
ad una cifra più rispondente alla effettiva attività patrimoniale



Sell'igiene ed alle sue attività, consentendole altresì il regolamento delle passività create in relazione alle ingenti spese sostenute per la ricostruzione ed il rinnovamento dei suoi impianti.

Colombrino Olcese e Colombrino Veneziano - Le attività di questa Sme agenzia di filatura nel primo semestre del 1954 è stata soddisfacente, con buoni risultati. La produzione dei filati di fibres ha raggiunto quasi 1/3 del la produzione totale, ed il fibres è attualmente impiegato con piena soddisfazione dei tecnici.

Pignone - Le prospettive di lavoro di questa azienda meccanica sono notevolmente migliorate: essa ha attualmente un complesso di ordini per quasi cinque miliardi di lire, il che consente di prevedere, per un prossimo futuro, un miglioramento anche della sua situazione economica e finanziaria.

Compass - Compagnia Industriale Iniziative Agricole e Commerciali. - Società costituita recentemente a Milano con un capitale di 100 milioni, sottoscritti in parti uguali dalla Snia, la Fiat, la Montecatini e la Mediocredito. Scopo di questa società è di promuovere gli studi e le esperienze nei diversi campi della produzione, per favorire in seguito la costituzione ed il finanziamento di enti che abbiano lo scopo di sfruttare, nell'interesse dell'economia nazionale, i più moderni sistemi di lavoro.

Terminata la lettura della relazione, il Presidente, ad ulteriore illustrazione di alcuni argomenti in essa trattati ed in risposta anche alle richieste di chiarimenti di vari ammoniatori, fa le seguenti altre comunicazioni: la nostra situazione, dal punto di vista produzione e vendite, si può considerare di assoluta tranquillità. Abbiamo uno stock di rayon che corrisponde alla produzione di circa 2 mesi ed è costituito da buona qualità, mentre per il fibres i contratti in corso coprono la produzione dei prossimi mesi.

La questione principale è sempre la scarsità di cellulosa ed il suo prezzo, che si mantiene elevato. In queste condizioni un rallentamento delle vendite ed il conseguente mantenimento di uno stock non rappresenterebbe nessun rischio. Per contro ci è consentito di costituire un po' di scorta di cellulosa, mentre questa situazione può avere un salutare effetto psicologico sulle masse operaie.

Si segnalano da segnalare una forte domanda da parte di alcuni mer-

costi esteri, mentre un movimento di ripresa si nota anche in Italia.

La qualità della produzione ragion e forces è sensibilmente migliorata grazie ad un rigoroso e continuo controllo esercitato, oltre che sulla lavorazione, anche sui costi ed attraverso l'attiva collaborazione di tutti i nostri tecnici.

Con un gruppo di clienti estomeri si è potuto arrivare ad un accordo per un contributo alla spesa per l'ampliamento dell'impianto cellulosi di Cornigliano.

I sensibili ribassi verificatisi nelle lane hanno ostacolato il collo. camento del merinora, le caratteristiche del quale vanno migliorando. Es continuamente, e per il quale si prospettano applicazioni sempre più interessanti.

L'impianto idroelettrico della Dora Baltea, oltre che servire per i consumi dei nostri stabilimenti piemontesi, ci assicurerà una potenzialità di energia che ci permetterà di iniziare la produzione di prodotti chimici ed altre materie prime per la nostra industria, nella eventualità che i nostri attuali fornitori, malgrado gli accordi amichevoli in atto, ritenessero di venire a disturbare nel nostro campo di lavoro. Tale impianto rappresenta quindi per noi una buona difesa, e, insieme agli altri impianti già costruiti ed in corso di costruzione, una riserva patrimoniale, che andiamo accumulando anno per anno.

Le piantagioni di eucalyptus in Sicilia si inizieranno solo quando saranno creati i fondi predisposti a questo scopo dal Governo della Regione.

In quanto al Pignone, pur non essendo ottimista circa i prossimi risultati economici della sua gestione, il Presidente fa considerare che quest'azienda meccanica ci consente di realizzare delle possibilità costruttive nei nostri stabilimenti ed in quelli costruiti all'estero con la nostra partecipazione, nei termini ed alle condizioni richieste, il che assicura alla nostra società un prestigio anche in questo campo, prestigio che rappresenta un elemento di preferenza nelle combinazioni coi gruppi esteri.

Sono stati introdotti severi controlli nell'amministrazione e nei processi produttivi, cosicché le consegne da qualche tempo sono più sollecite e di assai migliorate è la qualità della produzione.

La costituzione della "Compass", il cui capitale dovrà essere portato, gra-

Finalmente, a di indiarci, è stata suggerita ^{Anthony}
 Sulla necessità di avere un ente che si possa presentare
 sul mercato internazionale col prestigio del nome e della
 forza di alcune grandi aziende industriali e di un importante Istituto banca-
 rio. Un ente così costituito è certamente nelle migliori condizioni per trattare
 sia coi nostri organi statali che con importanti enti finanziari esteri, ov-
 ve profittare delle possibilità di combinazioni che si offrono per il finan-
 ziamento di opere di interesse nazionale ed internazionale.

In ogni modo nell'atmosfera internazionale nella quale si sviluppa sempre
 più l'attività della Suis, noi vogliamo evitare di creare antagonismi
 fra gruppi industriali italiani ed esteri. E' perciò che nella nostra
 iniziativa in Brasile abbiamo accolto volentieri la partecipazione
 della Proindustria, a proposito della quale il Presidente ringrazia l'Ammi-
 nistratore sig. Bigot, che si è interessato per facilitare la combinazione,
 portando a conoscenza dell'altro Gruppo dati e notizie sull'attività di
 Comissora.

Il sig. Bigot si compiace di aver trovato presso i tecnici della Suis
 la massima assistenza desiderabile e ringrazia per la collaborazione
 intelligente e cordiale che essi hanno fatto a quella della Proindustria.

L'Amministratore Davies esprime il suo vivo compiacimento per il
 successo riportato dal nostro Presidente nella creazione del Centro Internazionale
 delle Arti e del Costume e per le ruscitissime manifestazioni con
 le quali il Centro ha iniziato la sua attività. Comprende ed approva
 lo spirito che anima questa bella iniziativa, nella quale l'arte si accompagna
 con l'industria. Si vede in essa qualche cosa che ricorda i tempi migliori
 dell'Italia.

Il Presidente ringrazia il Col. Davies per avere toccato questo argomento
 che gli sta particolarmente a cuore, perché con questa creazione egli intras-
 cede la possibilità di fare al Paese, in questi momenti difficili, la sen-
 sazione che noi siamo tranquilli, ed agli stranieri la dimostrazione
 che noi crediamo alla nostra storia, alle nostre migliori tradizioni. Si sono
 comunque gettate le basi per svolgere una propaganda nel senso più
 largo e più nobile, propaganda che dovrà portare ad un sempre maggior
 interessamento per la nostra industria gli artisti, gli industriali ed
 il pubblico.

Dopo aver detto che questo Centro dovrà diventare un'accademia, un centro
 di attività per i tecnici, il Presidente traccia a grandi linee il programma

Nelle prossime manifestazioni, nelle quali si avrà sempre di mira lo scopo finale di portare l'attività industriale ad ispirarsi all'arte.

Diversi Paesi, fra i quali l'Inghilterra, hanno già assicurato la loro partecipazione a queste manifestazioni e si spera di aver presto anche l'adesione dei Francesi.

Quanto alle spese per il funzionamento del Centro, esse saranno in parte fronteggiate con un fondo che si sta costituendo presso l'Adriatica con un modesto sottappeso sulle vendite di rayon e fibres.

D'altra parte si è reso opportuno affiancare all'attività del Centro una importante impresa editoriale idonea a svolgere il compito e alcuni lavori inerenti alle pubblicazioni artistiche e propagandistiche che che si dovranno fare in Italia ed all'estero. È stata pertanto costituita la Società Editrice Internazionale d'Arte - E. I. D. A. - il cui capitale è stato sottoscritto da alcune delle nostre Consociate, che provvederanno anche ai necessari finanziamenti.

L'Amministratore Sessa dice che ciò che è stato fatto a Venezia è veramente grandioso e che tutto è merito personale del nostro Presidente, il quale ha trovato nel figlio Carlo un intelligente ed appassionato realizzatore del suo programma.

Il Prof. Bassi, rilevando l'intelligente ed infaticabile attività svolta dal Collega Dr. Carlo Marinotti nella realizzazione del programma del Presidente, realizzazione che è riuscita veramente superba e che ha raccolto gli entusiasti consensi di tutti coloro che hanno potuto presenziare alle manifestazioni di Venezia, propone che il Consiglio esprima al Dr. Carlo Marinotti il suo apprezzamento e la sua riconoscenza.

Gli altri Amministratori si associano con un caloroso applauso alle espressioni del Sigg. Sessa e Bassi, mentre il Presidente ringrazia i Colleghi per le espressioni lusinghiere usate nei suoi riguardi ed in particolare per quelle rivolte a suo figlio.

Tutti gli Amministratori presenti ed i Sindaci manifestano poi con espressioni di vivo consenso il loro interesse per tutte le comunicazioni fatte dal Presidente con la sua relazione e per quelle che hanno formato oggetto della sua esposizione verbale, comunicazioni delle quali il Consiglio prende atto.

2) - Esame della situazione dei conti al 31 luglio 1951 -

Il Presidente illustra le singole voci della situazione - distribuite in copia a tutti i presenti - rilevando le principali variazioni verificatesi nel confronto del bilancio al 31 dicembre 1950, specialmente per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, le partecipazioni, i magazzini, le attività liquide e le passività, senza ragione di tali variazioni.



L'andamento economico del primo semestre è stato favorevole, ed anche nei mesi di luglio ed agosto, malgrado la diminuzione delle vendite, i benefici sono stati soddisfacenti; essi dovrebbero migliorare nei prossimi mesi. In complesso si può ritenere che, se non interverranno situazioni nuove, i risultati dell'esercizio in corso dovrebbero essere migliori del precedente. Ma bisogna tener conto della necessità di costituire delle riserve per l'avvenire.

archivio storico digitale
comune di Tortona

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, compiacendosi per i risultati conseguiti e per quelli che si prospettano per il corrente esercizio.

3) - Progetti di impianti all'estero -

Il Presidente riferisce che la spedizione delle macchine e dei materiali per l'impianto in Argentina, il loro montaggio, nonché la costruzione degli stabilimenti sono a buon punto e pertanto la produzione del fieno potrà iniziarsi ancora quest'anno, mentre quella del raion potrà avere inizio nel primo semestre del 1952.

Invece i due terzi delle macchine destinate all'impianto di raion in Brasile sono state già spedite e le spedizioni saranno terminate nel corrente anno. La costruzione degli stabilimenti, malgrado tutte le difficoltà che si incontrano in loco, procede secondo i programmi tracciati. E inoltre allo studio la possibilità di aggiungere un reparto per la produzione del fieno.

È in corso la consegna alla Sniace (Spagna) di due macchine di filatura in cotone e di tutte le macchine per la parte chimica.

Gli studi per l'impianto celluloso nel Sud-Africa - in unione con la Compañía ed un gruppo locale - sono molto avanzati e le prospettive sono assai interessanti.

Anche per il Messico sono allo studio progetti molto interessanti.

Il Consiglio prende atto.

4) - Varie ed eventuali -

Assunzione di finanziamenti dall'I.C.I.L. - Il Presidente, richiamandosi

a quanto esposto nella odierna riunione ed in quella precedente in merito alla nostra partecipazione - insieme con la Courtauld Ltd. di Londra ed alla Industrial Development Corporation of South Africa Ltd. di Johannesburg - alla costituzione di una Società per la costruzione in Sud Africa di un impianto per la produzione della cellulosa da rayon e per l'acquisto di terreni destinati a fornire in loco la materia prima necessaria (eucalyptus saligna), precisa che la nostra quota in tale partecipazione sarà di un importo sino a lire sterline un milione e quattrocentomila, pari ad un terzo del capitale della costr. nuova Società, oltre un eventuale finanziamento di lire sterline settecentoquindicimila.

Onna parte del macchinario sarà fornito dal nostro Gruppo e da altre industrie italiane e tutto il personale occorrente per il funzionamento dello stabilimento, circa 600 persone fra operai, tecnici e dirigenti, sarà fornito dall'Italia.

L'impianto industriale verrà realizzato in progettazione della Suis, che assumerà la direzione tecnica dell'impresa; inoltre alla Suis sarà riservato, per un periodo di 15 anni, e a condizioni di particolare favore, il diritto di prelazione su un certo quantitativo di cellulosa prodotta dalla fabbrica sud-africana.

È evidente il particolare interesse che riveste per la nostra Società e per il Paese tale iniziativa, che costituisce forse il primo caso di associazione e collaborazione italo-inglese-sud africana, in un campo di perfetta parità nello sfruttamento delle risorse africane.

Alla copertura della nostra quota di partecipazione verrà provveduto, per un importo variante fra le 400.000 e le 600.000 lire sterline, mediante esportazione franco valuta di macchinari e per il residuo mediante trasferimenti di sterline ed un'eventuale ulteriore esportazione franco valuta.

In relazione al primo trasferimento di lire sterline 350.000 circa, l'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero - I.C.I.E. - ci ha concesso un finanziamento di lire it. seicento milioni, da rimborsarsi ratealmente nei termini da stabilirsi.

Il Presidente riferisce quindi dettagliatamente sulle modalità dell'operazione, e dopo ampia discussione, il Consiglio, all'unanimità, approva l'assunzione della partecipazione di cui sopra e delibera che la Suis stessa assuma dall'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro

italiano all'estero - I.C.L.E. - un mutuo per l'importo capitale sino a lire seicento milioni, da impiegarsi per le finalità sopra esposte, alle condizioni e con le modalità che saranno convenute con l'I.C.L.E.



Conseguentemente, sempre all'unanimità, il Consiglio delibera di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Sig. Cav. del bar. Eranco Marinotti, all'Amministratore Delegato Sig. Cav. del bar. Antonio Ferretti, all'Amministratore e Membro del Comitato Recupero Sig. Cav. del bar. Bar. Prof. Mario Francesco Bassani, al Direttore Centrale Sig. Comm. Mario Dessy, affinché, tanto congiuntamente che separatamente e con piena pari facoltà, abbiano e s'abbi. l'autorità con il Comitato Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero - I.C.L.E. per conto della Suis. Sicca l'assunzione di un mutuo fino all'importo capitale suddetto di lire it. sei. cento milioni; ed a tal fine conferisce ai predetti signori tutti i più larghi poteri e equamente:

- convenire l'importo capitale nonché le norme e condizioni tutte dell'operazione compresa quella relativa al tasso di interesse e accessori, all'ammontare, epoche e modalità del versamento e del rimborso del capitale;
- ritirare e quietanzare la somma mutuata;
- convenire le modalità per l'utilizzazione della somma mutuata;
- stabilire i casi in cui l'I.C.L.E. avrà facoltà di ritenere risolto di diritto il contratto e convenire i risarcimenti relativi a favore dell'I.C.L.E. stessa;
- trattare l'ammontare degli interessi di mora;
- riconoscere a carico della mutuataria gli oneri tutti comunque meriti e derivanti dal contratto di mutuo;
- fare ogni altra dichiarazione od attestazione che fosse dall'I.C.L.E. richiesta, impegnando in ogni caso la responsabilità della società mutuataria;
- convenire la competenza del Foro di Roma per eventuali controversie ed eleggere Sommiestri;
- convenire infine, in relazione alla suddetta operazione di mutuo, sia nelle stipulando atto notarile che in eventuali lettere ed atti intergrativi, qualsiasi altra condizione e modalità (anche in senso alle ordinarie disposizioni di legge) che fosse da essi mandatarie giudicata